

adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 217 del 25/11/2002, *“trattandosi di incarico specialistico altamente qualificato (all. n. 7) (...) non riconducibile ad una tipologia di studio, ricerca e consulenza.* Successivamente, con D.D. n. 2530 del 31/12/2008 è stato affidato un nuovo incarico con le stesse motivazioni e medesimo compenso per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2009, che può considerarsi, quindi un rinnovo di quello affidato nel 2008.

Dott.ssa Francesca Fabbri – D.D. n. 489 del 21/04/2011. Affidamento di incarico per la catalogazione di opere risorgimentali, medievali, rinascimentali, barocche, armi, carrozze dei Musei Civici di Palazzo Farnese, con la compilazione di schede informatizzate, per il periodo 2 maggio 6 giugno 2011 per un importo complessivo di € 2.760,00 oltre a € 234,60 di IRAP. Anche nel caso di specie l'incarico è stato affidato in via diretta richiamando il già citato art. 7, comma 1, lett. c) del Regolamento per il conferimento degli incarichi a soggetti esterni. Alla professionista in questione risultano affidati direttamente altri incarichi negli anni successivi, sempre richiamando l'art. 7, comma 1, lett. c) del Regolamento:

- D.D. n. 1378 del 09/10/2012 Affidamento di incarico per la catalogazione di opere conservate nei depositi dei Musei Civici di Palazzo Farnese, con la compilazione di schede informatizzate, per il periodo 22/10/2012 al 26/11/2012 per un importo complessivo di € 1.843,32 + € 156,68 di IRAP.
- D.D. 1220 del 1/09/2013 Affidamento di incarico per la catalogazione di opere conservate nei depositi dei Musei Civici di Palazzo Farnese, con la compilazione di schede informatizzate, per il periodo 01/10/2013 al 05/11/2013 per un importo complessivo di € 3.000,00 lordi.

Dott. Brunello Buonocore – D.D. n. 1254 del 05/07/2007. Affidamento di un incarico per l'attività di responsabile del coordinamento, la progettazione e verifica di servizi ed interventi per l'integrazione socio-riabilitativa e lavorativa di Disabili Adulti dell'Area Handicap del Settore Servizi Sociali e Abitativi nonché dell'attività di coordinamento degli interventi rivolti alla casa Circondariale di Piacenza, per il periodo 01/08/2007-31/12/2009, per un compenso complessivo di € 118.500,00, comprensivo di

IVA e rimborsi spese ripartito per € 49.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2008 e 2009 ed € 20.500,00 per l'esercizio finanziario 2007. Come già rilevato, anche per tale fattispecie i provvedimenti di conferimento giustificano l'affidamento diretto in quanto l'attività della prestazione richiesta rientra nelle attività di cui all'art. 8, comma 3, del *Regolamento di semplificazione per l'acquisizione di beni e servizi*.

Dott. Maurizio Colleoni – D.D. 1033 del 26/06/2008 – Incarico per attività di formazione-qualificazione a favore degli operatori dell'area disabili adulti dal 01/07/2008 al 31/12/2008 per una spesa complessiva di € 15.000,00. L'incarico è stato affidato ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. c - anche se nel provvedimento è erroneamente indicata la lett. d) - e, quindi, non è stato proceduto dall'adozione di una procedura comparativa di selezione. L'incarico è strettamente connesso alla realizzazione di un intervento triennale di qualificazione e formativo validato dalla Regione Emilia Romagna, confermato anche nel 2008. Al medesimo professionista negli anni successivi sono stati affidati altri incarichi per l'attività di formazione a favore degli operatori disabili e, più precisamente:

- D.D. 2348 del 18/12/2008 per il periodo 01/01/2009 al 31/12/2009 compenso € 15.000,00; l'attività rientra nella realizzazione rientrante nel Piano di zona triennale 2009-2011, sottoscritto in data 27/02/2009 e approvato con provvedimento sindacale del 2 marzo 2009, a seguito anche della decisione, da parte dell'Amministrazione comunale, di ritirare le deleghe all'Ausl per la gestione dei servizi rivolti a minori e famiglie e disabilità adulta;
- D.D. 1939 dell'11/11/2009 per il periodo 01/01/2010 al 31/12/2010 compenso € 13.000,00;
- D.D. 236 del 04/03/2011 per il periodo 10/03/2011 – 31/12/2011 compenso € 8.000,00 lordi;
- D.D. 1140 del 20/08/2012 per il periodo settembre-dicembre 2012, compenso € 8.000,00 lordi;
- D.D. 923 del 22/07/2013 per il periodo agosto - dicembre 2013, compenso € 8.000,00 lordi.

Dott.ssa Martina Colledani, psicologa – Nel periodo preso in considerazione a favore della dott.ssa Colledani sono state rintracciate numerose determinazioni di affidamento di incarichi che talvolta si sono sovrapposti, concernenti due progetti diversi (art. 18 D.Lgs. 286/98 e art. 13 Legge 228/2003 *-Istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, (ossia per attività di recupero sociale a favore delle persone inserite nel circuito della prostituzione) seppur ricompresi nel progetto principale a carattere nazionale “OLTRE LA STRADA”, di durata pluriennale, come specificato nelle determinazioni stesse. I suddetti progetti sono finanziati da contributi statali (80%) e regionali (10%) con la restante quota del 10% a carico del Comune di Piacenza.*

D.D. 126 del 28/01/2008 - Incarico professionale per l'attività di Operatore di collegamento per il periodo 25/01/2008 - 21/12/2008, compenso € 10.000,00. Per realizzare il progetto in questione il Comune di Piacenza si avvale di una collaborazione professionale esterna, *”permanendo al momento le situazioni di carenza in organico di operatori con adeguata esperienza e capacità professionale; le attività previste, per la loro peculiarità, non possono infatti essere realizzate da personale comunale non sussistendo, in organico, professionalità qualificate e adeguate; la collaborazione professionale di cui sopra, rientra per tipologia, nell'elencazione di cui all'art. 3 – punto 46 - del vigente Regolamento di semplificazione per l'acquisizione di beni e servizi in economia e l'entità economica del contratto, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Regolamento stesso, legittima l'affidamento diretto”* (al momento dell'affidamento l'Ente non aveva approvato alcun regolamento per l'affidamento degli incarichi a soggetti esterni). Nella determina medesima è specificato che analogo incarico era già stato conferito l'anno precedente nell'ambito dello stesso progetto.

D.D. 1034 del 26/06/2008 – Incarico attribuito per periodo dal 01/07/2008 al 02/06/2009 affidato direttamente ai sensi dell'art. 8 - 3° comma - spesa rientrante nella tipologia dell'art. 3 punto 46) del regolamento di semplificazione per l'acquisizione di beni e servizi in economia. In determina si richiama l'art. 7 punto f) della D.G.C. 179/2008, il quale stabilisce che per incarichi relativi a progetti finanziati o cofinanziati da altre pubbliche amministrazioni per la realizzazione dei quali siano stabilite tempistiche tali da non rendere possibile l'esperimento di procedure comparative di

selezione per l'individuazione dei soggetti attuatori, è possibile affidare incarichi senza procedura selettiva. Come già riferito l'incarico è relativo al progetto "OLTRE LA STRADA" art. 18 D.lgs. 25.7.1998, n. 286²⁴ – AVVISO 9- finanziato con contributi regionali e statali.

Con le seguenti determine gli incarichi per entrambi gli interventi sono stati confermati praticamente in maniera ininterrotta nel corso degli anni:

- D.D. 1264 del 30/07/2009 per il periodo 24/07/2009-02/06/2010, compenso € 22.000,00 lordi; affidamento diretto;
- D.D. 2540 del 31/12/2009 Affidamento diretto ai sensi art. 7 lett. b) (motivi di urgenza) per il periodo 01/01/2010-21/07/2010, compenso € 22.000,00 lordi;
- D.D. 1181 dell'08/08/2010 Incarico affidato dopo l'espletamento di procedura di selezione pubblica (DD 1803/2010) per il periodo 09/08/2010 – 21/07/2011 per un importo di € 32.000,00;

²⁴ Si riporta il testo della citata norma: **ART. 18** Quando, nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall'articolo 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero ed emergano concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un'associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti dell'organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale. 2. Con la proposta o il parere di cui al comma 1, sono comunicati al questore gli elementi da cui risulti la sussistenza delle condizioni ivi indicate, con particolare riferimento alla gravità ed attualità del pericolo ed alla rilevanza del contributo offerto dallo straniero per l'efficace contrasto dell'organizzazione criminale, ovvero per la individuazione o cattura dei responsabili dei delitti indicati nello stesso comma. Le modalità di partecipazione al programma di assistenza ed integrazione sociale sono comunicate al Sindaco. 3. Con il regolamento di attuazione sono stabilite le disposizioni occorrenti per l'affidamento della realizzazione del programma a soggetti diversi da quelli istituzionalmente preposti ai servizi sociali dell'ente locale, e per l'espletamento dei relativi controlli. Con lo stesso regolamento sono individuati i requisiti idonei a garantire la competenza e la capacità di favorire l'assistenza e l'integrazione sociale, nonché la disponibilità di adeguate strutture organizzative dei soggetti predetti. 4. Il permesso di soggiorno rilasciato a norma del presente articolo ha la durata di sei mesi e può essere rinnovato per un anno, o per il maggior periodo occorrente per motivi di giustizia. Esso è revocato in caso di interruzione del programma o di condotta incompatibile con le finalità dello stesso, segnalate dal procuratore della Repubblica o, per quanto di competenza, dal servizio sociale dell'ente locale, o comunque accertate dal questore, ovvero quando vengono meno le altre condizioni che ne hanno giustificato il rilascio. 5. Il permesso di soggiorno previsto dal presente articolo consente l'accesso ai servizi assistenziali e allo studio, nonché l'iscrizione nelle liste di collocamento e lo svolgimento di lavoro subordinato, fatti salvi i requisiti minimi di età. Qualora, alla scadenza del permesso di soggiorno, l'interessato risulti avere in corso un rapporto di lavoro, il permesso può essere ulteriormente prorogato o rinnovato per la durata del rapporto medesimo o, se questo è a tempo indeterminato, con le modalità stabilite per tale motivo di soggiorno. Il permesso di soggiorno previsto dal presente articolo può essere altresì convertito in permesso di soggiorno per motivi di studio qualora il titolare sia iscritto ad un corso regolare di studi. 6. Il permesso di soggiorno previsto dal presente articolo può essere altresì rilasciato, all'atto delle dimissioni dall'istituto di pena, anche su proposta del procuratore della Repubblica o del giudice di sorveglianza presso il tribunale per i minorenni, allo straniero che ha terminato l'espiazione di una pena detentiva, inflitta per reati commessi durante la minore età, e ha dato prova concreta di partecipazione a un programma di assistenza e integrazione sociale. 7. L'onere derivante dal presente articolo è valutato in lire 5 miliardi per l'anno 1997 e in lire 10 miliardi annui a decorrere dall'anno 1998.

- D.D. 1182 del 21/07/2011 Proroga dell'affidamento precedente per il periodo 22/07/2011 al 21/12/2011 per un compenso di € 14.900,00 poiché *“si ritiene di proseguire nella collaborazione avviata con la Dott.ssa Martina Colledani, di Piacenza, psicologa esperta già collaboratrice del Servizio Adulti, anziani e disabilità nell'ambito dei progetti in questione come da determinazione dirigenziale n. 1181 del 9 Agosto 2010. La stessa si è dichiarata disponibile a proseguire nell'attività di collaborazione avviata. Tale scelta risulta giustificata dalla necessità di non interrompere il servizio, sopra meglio specificato, destinato a persone seguite che hanno iniziato un percorso di recupero sociale individuale particolarmente delicato e bisognoso di costante supporto psicologico. In caso contrario si verrebbe a creare una situazione di particolare disagio per i soggetti assistiti con conseguente pregiudizio per l'Amministrazione che si vedrebbe costretta ad affrontare una nuova e diversa forma di gestione del servizio con rallentamento dei tempi prefissati per il raggiungimento degli obiettivi chiaramente indicati dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. N. 140866/08 del Giugno 2011 e nota prot. N. 166755 del 8 Luglio 2011”*;
- D.D. 2368 del 22/12/2011. Incarico affidato dopo l'espletamento di procedura di selezione pubblica (Determinazione Dirigenziale n. 1924 del 17 Novembre 2011), finalizzata al conferimento dell'incarico di collaborazione libero professionale dal 22 dicembre 2011 al 21 dicembre 2012 per un compenso quantificato in € 32.000,00 per l'intero periodo contrattuale;
- Determinazione n. 2100 del 24/12/2012: affidamento incarico di collaborazione libero professionale, per il periodo dicembre 2012 - 21 dicembre 2013, a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio. Approvazione verbale di selezione e impegno di spesa complessiva pari a € 32.000,00.

Prof. Marco Modenesi – Al prof. Modenesi, docente di lingua e letteratura francese presso l'Università degli Studi di Milano ogni anno (DD.DD. 1582/2008, 1698/2009, 1362/2010, 1481/2011, 1380/2012) è affidato l'incarico di relatore, unitamente ad altri docenti (sostanzialmente sempre i medesimi), per la realizzazione del Ciclo *“Letteratura. Dal romanzo al film e non solo: letteratura, cultura e cinema”*: tale attività rientra nel più

ampio progetto di conferenze che ogni anno sono realizzate per la promozione e la valorizzazione del patrimonio e dell'immagine della Biblioteca Comunale. L'incarico è affidato direttamente a ciascuno dei relatori richiamando l'art. 8 del Regolamento dei servizi in economia nonché, per gli incarichi fino al 2009, anche l'art. 2, comma 8 del precedente Regolamento di conferimento degli incarichi, approvato con D.G.C. 179/2008, poi sostituito con quello attualmente in vigore sopra richiamato, che prevedeva l'affidamento diretta per *“gli incarichi di collaborazione meramente occasionali che si esauriscono con una sola prestazione utile al raggiungimento del fine e che comportano per la loro stessa natura una spesa equiparabile ad un rimborso spese o, comunque, di modica entità (non oltre € 3.000) “*. Il compenso è variato da € 370,00 del 2008 a € 600,00 nel 2012.

Dott.ssa Alessia Sogni – D.D. 656 del 29/04/2008: progetto “Coordinamento delle attività rivolte all'integrazione lavorativa di persone disabili e in situazioni di svantaggio sociale e collaborazione nella gestione delle attività del Comune a favore della popolazione ristretta presso la Casa Circondariale di Piacenza”. Affidamento dell'incarico di co.co.co a progetto dal 05/05/2008 al 31/12/2009 per un compenso di € 52.311,33 ed € 3.974,60 di IRAP, previa selezione pubblica per titoli ed esami approvata con D.D. n. 1978 del 09/11/2007; la dott.ssa Sogni è stata incaricata dopo che il primo in graduatoria, dott.ssa Corbellini Anna ha rinunciato con nota datata 08/04/2008. A favore della professionista in questione è stato affidato un incarico identico nelle prestazioni e motivazioni, rispettivamente con:

- D.D. 2559/2009 per il periodo 01/01/2010- 31/12/2011, impegno di spesa di € 63.069,84 ed € 4.794,00 di IRAP, previa selezione pubblica il cui esito è stato approvato con verbale del 17/12/2009;
- D.D. 2335/2011 per il periodo 01/01/2012- 31/12/2013, impegno di spesa di € 63.095,80 ed € 4.794,00 di IRAP, previa selezione pubblica il cui esito è stato approvato con verbale del 19/12/2011.

Incarichi legali

Il Comune di Piacenza è dotato di un Ufficio Affari Generali e Legali che attualmente, è costituito dal dirigente, dott.ssa Elena Vezzulli, avvocato, e dal dott. Cabrini Paolo, operatore amministrativo, anch'egli avvocato.

Dall'elenco degli incarichi conferiti a soggetti esterni dall'Ufficio in questione di cui si è fornita copia si è posta particolare attenzione a quelli attribuiti all'**Avv. Fernando Figoni**: a favore del quale, con D.D. 1576 del 05/10/2011 (**all. n. 8**) è stato conferito un incarico professionale per il periodo 5 ottobre 2011 - 31/12/2012 *“in considerazione del carico di lavoro sopraggiunto in breve tempo all'Avvocatura comunale, a fronte della attuale presenza del dirigente avvocato e di un solo altro avvocato; tale carico di lavoro, benché riconducibile ad unica posizione collegata alle vicende dell'area Ex Acna, ha dato luogo a molteplice ramificato contenzioso avanti a diverse Magistrature; che il contenzioso attualmente pendente ha visto un notevole incremento soprattutto in relazione a specifici giudizi i quali hanno un elevato grado di complessità e necessità di studio, riguardando diversi aspetti giuridici, sia sostanziali che processuali; che si è intensificata l'attività giudiziale presso i diversi tribunali nei quali le cause sono state radicate, con concomitanza di udienze nella stessa giornata avanti magistrature di diverse città”*. Per tali motivazioni *“ si rende necessario avvalersi della prestazione legale di un professionista esterno alla struttura per un tempo limitato, per poter far fronte al presente carico, rispettando le scadenze processuali non solo del contenzioso attualmente sviluppatosi, ma nel contempo a quello ordinario pendente, anch'esso cospicuo e di complessità molteplice”*. L'incarico è stato affidato direttamente, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del *Regolamento di semplificazione per l'acquisizione dei beni e servizi*; il compenso è fissato in € 18.876,00 lordi.

Con D.D. n. 1859 del 06/01/2012, preso atto che permanevano le condizioni indicate nel precedente incarico, è conferito un nuovo incarico per il periodo dal 1° gennaio e 31 marzo 2013 per un compenso di € 3.775,20 lordi; con D.D. n. 371 del 03/04/2013 è stato confermato l'incarico per il periodo 8 aprile – 31 luglio 2013, per un compenso di € 5.033,60.

Con D.D. n. 970 del 30/07/2013 si conferma l'incarico all'avv. Figoni per ulteriori cinque mesi, per il periodo 1 agosto – 31 dicembre 2013 per un compenso di € 6.920,00

“per consentire il rispetto delle scadenze processuali e per permettergli di prestare la propria attività a supporto della prosecuzione delle pratiche giudiziali dal medesimo istruite. Dalla lettura dei diversi contratti di incarico le prestazioni che l’avvocato si impegna a svolgere a favore dell’Amministrazione comunale risulta sempre essere espressa nelle seguenti attività:

- *Studio delle problematiche contenziose che gli verranno sottoposte;*
- *Partecipazione all’attività forense e ad ogni incombenza con questa connessa;*
- *Predisposizione schemi di atti difensivi;*
- *Eventuale codifesa con l’Avvocato Dirigente.*

A titolo esemplificativo si allega copia del contratto sottoscritto tra le parti il 30 luglio 2013 per il periodo 1 agosto – 31 dicembre 2013 (all. n. 9).

Ad eccezione di quanto sopra riportato è stato verificato che i restanti incarichi sono conferiti per la rappresentanza in giudizio innanzi a Tribunali ubicati fuori Piacenza.

Considerazioni

A conclusione della disamina della documentazione relativa agli incarichi di collaborazione presi in considerazione si ritiene di evidenziare quanto segue.

Per gli incarichi affidati ai seguenti professionisti: Giacomo Bracchi, Silvia Pagani, Graziano Villaggi, Francesca Fabbri, Maurizio Colleoni, Brunello Buonocore, Martina Colledani, Francesca Fabbri, Marco Modenesi, Fernando Figoni, l’individuazione dei soggetti mediante affidamento diretto non appare conforme a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, che stabilisce che il conferimento degli incarichi debba avvenire previa attuazione di procedure comparative (art. 7, comma 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001), né garantisce il rispetto dei principi di derivazione comunitaria in materia di trasparenza, rotazione e parità di trattamento (artt. 90, 91 e 125 del D.Lgs. n. 163/2006).

Occorre sottolineare che tali considerazioni sono valide anche nei casi in cui il conferimento è stato attribuito richiamando le deroghe previste dal più volte citato Art. 7 (*Conferimento di incarichi senza procedura selettiva*) con particolare riferimento a quanto indicato nella lett. c), del *Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni*, adottato dall’Ente

in esame con D.G.C. n. 54/2009, poiché la normativa statale di riferimento in materia non prevede alcuna ipotesi di deroga e/o eccezione; né appare legittimo l'affidamento diretto richiamando l'art. 8, comma 3, del *Regolamento di semplificazione per l'acquisizione di beni e servizi in economia*, atteso che l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 si applica indifferentemente a tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione; peraltro, si evidenzia che l'attribuzione di più incarichi al medesimo professionista nell'arco temporale preso in considerazione, non appare in linea anche con i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento di cui al comma 11 dell'art. 125 del D.Lgs. 163/ 2006. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto lo scrivente ispettore ritiene necessario che l'Amministrazione provveda a modificare i regolamenti in materia di conferimenti di incarichi e dei servizi in economia conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni.

Inoltre, si ritiene che la ripetitività degli incarichi attribuiti ai medesimi soggetti o la loro durata prolungata nel tempo, contrasti con il requisito della temporaneità che deve contraddistinguere la collaborazione coordinata e continuativa che, si ricorda, rappresenta "rimedio eccezionale per far fronte ad esigenze particolari e straordinarie dell'Amministrazione" (Corte dei Conti, Delibera n. SCCLEG/26/2012/PREV) e non può ritenersi prorogabile se non limitatamente al completamento di una attività avviata²⁵. Altresì non è configurabile il rinnovo, dovendo un nuovo incarico far riferimento ad un nuovo progetto ed essere conferito a seguito di un'apposita comparazione (vedi Circolare n. 2/8 del Dipartimento della Funzione pubblica – UPPA "Disposizioni in tema di collaborazioni esterne").

In definitiva, si ritiene che, nelle fattispecie sopra illustrate, con particolare riferimento agli incarichi attribuiti a Colleoni, Buonocore, Figoni, il Comune di

²⁵ Al riguardo si segnala anche quanto affermato con Circolare Dipartimento Funzione Pubblica-UPPA n. 5 del 18.12.2006: "*Le amministrazioni, nello svolgimento delle proprie competenze, potranno conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, determinando durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione, quando debbano soddisfare esigenze alle quali non sia possibile fare fronte con il personale in servizio, dal punto di vista qualitativo e non quantitativo: Pertanto, tali esigenze dovranno essere di natura temporanea e al contempo richiedere l'apporto di prestazioni altamente qualificate*".

Piacenza, per rispondere a fabbisogni permanenti connessi allo svolgimento di funzioni ordinarie, ha fatto ricorso all'attivazione di collaborazioni coordinate e continuative anziché costituire rapporti di lavoro a tempo determinato, eludendo, di fatto, anche le norme sul contenimento della spesa del personale (Art. 1, comma 11, della legge 311/2004; Circolare Dipartimento F.P. n. 2 dell'11/3/2008; Circolare Dipartimento Funzione Pubblica - UPPA n. 5 del 18.12.2006).

Il ricorso ad un incarico di collaborazione esterna deve costituire una soluzione eccezionale per far fronte ad esigenze peculiari per le quali l'amministrazione necessita dell'apporto di apposite competenze professionali non presenti all'interno del proprio organico: *"Infatti, diversamente, l'ordinamento ha fornito alle amministrazioni gli strumenti con i quali far fronte ad esigenze organizzative che esulino da tale eccezionalità e costituiscono, invece, delle necessità costanti. Infatti, queste sono obbligate ad individuare i fabbisogni duraturi o frequenti nell'ambito di provvedimenti di analisi e programmazione triennali dei fabbisogni, nonché tramite l'aggiornamento periodico dei profili professionali in relazione ai mutamenti istituzionali e ai nuovi fabbisogni quando vengono ad assumere un carattere permanente."* (Circolare della P.C.M. - Dipartimento delle Funzione Pubblica n. 4 del 15.07.2004).

Per i contratti di consulenza e co.co.co. esaminati è stato riscontrato che l'Ente ha provveduto all'obbligo di trasmissione degli stessi alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

4. ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI

Il Decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165, art. 53, commi 12 e seguenti, ha previsto che, entro il 30 giugno di ciascun anno, le Amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti, anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'Ufficio, sono tenute a comunicare al Dipartimento della

funzione pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, nonché i compensi erogati da soggetti pubblici o privati per gli incarichi di cui al comma 6 del medesimo art. 53, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto; l'obbligo di comunicazione sussiste anche nel caso in cui non siano stati conferiti o autorizzati incarichi erogati nell'anno precedente²⁶.

Infine, al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e s.m.i., le Amministrazioni pubbliche sono altresì tenute a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Tutte le comunicazioni in questione sono effettuate esclusivamente per via telematica, sul sito www.perla.gov.it.

In merito si rappresenta che il mancato adempimento da parte delle Amministrazioni delle disposizioni di cui ai commi da 11 a 14 dell'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 comporta l'impossibilità di conferire nuovi incarichi.

Con riferimento alle citate disposizioni è stata accertata l'avvenuta trasmissione degli elenchi degli incarichi conferiti o autorizzati dall'Ente ai propri dipendenti, nonché degli incarichi di collaborazione e di consulenza mediante interrogazioni al citato sistema PERLA.

Al riguardo appare doveroso segnalare che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 05.12.2012, prot. n. 0049216, ha premiato il Comune di Piacenza per essere una tra le Amministrazioni che si sono particolarmente distinte nel 2012 nell'ambito *Operazione trasparenza*, consegnando un attestato di merito in occasione del primo Forum della Trasparenza tenutosi in data 17 dicembre 2012.

Per quanto concerne gli incarichi autorizzati al proprio personale si precisa che l'Ente ha provveduto all'emanazione dei criteri e delle modalità per il rilascio delle autorizzazioni in questione, da ultimo integrate con nota della Direzione Operativa Risorse datata 25 luglio 2013, allo scopo di recepire le disposizioni contenute nella legge

²⁶ La citata norma prevede che "L'elenco è accompagnato da una relazione nella quale sono indicate le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, nonché le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa.

6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che ha apportato modifiche al più volte citato art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

Nel 2011 risultano autorizzati n. 42 incarichi a personale dipendente; nel 2012 gli incarichi autorizzati sono stati 35; nel 2013, fino al mese di ottobre, sono stati inseriti nel sistema PERLA n. 30 incarichi.

In particolare, sono stati visionati gli atti relativi ai seguenti incarichi:

Quierolo Donatella – Attività di consulenza contabile a favore di soggetto privato per un importo presunto di € 1.100,00 dal 1 maggio al 30 giugno 2013;

Salemi Corrado – Attività di collaudo per opere di urbanizzazione privata per un importo presunto di € 2.000,00, anno 2013;

Magistrali Giuseppe – Attività di formazione presso altro ente locale per un totale di 50 ore in 7 mesi, a decorrere dal 2 maggio e sino al 31 dicembre 2013; compenso presunto di € 5.000,00.

L’esame della documentazione ha evidenziato che l’Ente locale verifica in modo puntuale il rispetto della vigente normativa in materia, con particolare riferimento a motivi di incompatibilità, al carattere occasionale dell’incarico e lo svolgimento dello stesso al di fuori dell’orario di lavoro del dipendente.

Con riferimento all’apposito sito www.magellanopa.it/bussola/, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica denominato “Bussola della Trasparenza”, si è avuto modo di verificare che tutti i 65 indicatori risultavano soddisfatti realizzando il 100% di livello di soddisfacimento.

5. LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA DEL PERSONALE DEL COMPARTO.

Gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità sono da tempo sollecitati dalle norme vigenti ad una riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa correlata al contenimento della dinamica retributiva. Le disposizioni più recenti in

materia sono contenute nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il cui art. 67, rubricato “*Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi*”, con il quale il legislatore ha tentato di porre un freno ai fenomeni degenerativi che avevano interessato la costituzione e ripartizione dei fondi incentivanti a seguito di contrattazione decentrata. Tale tentativo si è invero in alcune norme particolarmente stringenti (commi da 8 a 12), nate col precipuo obiettivo di incidere sull’operato di quegli enti i quali, nel corso degli anni, avessero adottato comportamenti elusivi delle disposizioni contrattuali di livello nazionale²⁷.

In riferimento a quanto sopra, è stata svolta presso l’Ente verificato, un’indagine sulla composizione e sull’utilizzo, negli anni, del fondo per il salario accessorio.

Com’è noto, l’art. 5 del decreto legislativo n. 165/2001 ha previsto che le determinazioni degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro spettano agli organi di gestione nell’esercizio di capacità e poteri del privato datore di lavoro.

Poteri che trovano attualmente la loro regolamentazione ed il loro limite, oltre che nelle citate norme generali, nei vari contratti collettivi nazionali di lavoro e corrispondenti contratti integrativi decentrati.

Nel quadro di tale scelta di campo a favore della contrattazione, con riferimento agli aspetti operativi, il D.Lgs. n. 165/2001 ha individuato esplicitamente due livelli: quello del CCNL di comparto e quello dei contratti decentrati integrativi. Si precisa, comunque, che la contrattazione integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio deve attenersi a quanto disciplinato dai vari CCNL; le clausole che non rispettino i limiti in essi previsti e che comportino ulteriori spese sono nulle e, pertanto, non applicabili.

Nel sistema di relazioni sindacali disegnato dal CCNL 01.04.1999, sostanzialmente confermato dal CCNL 22/01/2004, la contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di Ente definisce le modalità di utilizzo di una serie di risorse finanziarie, destinate all’incentivazione del personale (cd. risorse decentrate) e ricomprese nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività. La

²⁷ I commi da 8 a 12 dell’art. 67 sono stati abrogati dall’art. 66, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, “Attuazione della legge 4.3.2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, che ha fatto confluire le norme previgenti negli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. 165/2001.

competenza dell'Ente locale in ordine alla quantificazione di tali risorse deve essere esercitata nel rispetto delle regole e dei vincoli stabiliti dai CCNL e di quelli connessi al bilancio di ciascun Ente.

I CCNL prevedono un contratto decentrato integrativo di durata quadriennale e accordi annuali per la definizione dell'utilizzo delle risorse decentrate.

Ai sensi dell'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004, la procedura per la stipula degli accordi decentrati si articola nei seguenti passaggi fondamentali:

- contrattazione decentrata finalizzata alla redazione di un'ipotesi di accordo;
- trasmissione dell'ipotesi di accordo entro 5 giorni al Collegio dei Revisori, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria, affinché il collegio effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata con i vincoli di bilancio;
- autorizzazione dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva del contratto;
- trasmissione del testo contrattuale all'ARAN entro 5 giorni dalla sottoscrizione con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

5.1 Costituzione e utilizzo del fondo per il salario accessorio personale non dirigenziale

La normativa riguardante la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigenziale degli Enti locali (art.15 del C.C.N.L. dell'1/04/1999) rimanda, come base di calcolo per la quantificazione delle risorse del fondo relativo all'anno 1999, a quanto già determinato nell'anno 1998, ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. del 6/04/1995. Quest'ultimo, a sua volta, a quanto già disposto in applicazione dell'art. 5 del D.P.R. n. 333 del 1990.

Nel periodo preso in esame dalla verifica ispettiva (2008/2012), si è riscontrato il rispetto della procedura di cui all'art. 4 C.C.N.L. 22 gennaio 2004; in particolare, è stato verificato che dalla documentazione agli atti, ogni anno risulta sottoscritto l'accordo con le OO.SS., corredato del parere favorevole di compatibilità del Collegio dei Revisori e della Relazione tecnico-finanziaria riferiti al provvedimento di costituzione e ripartizione

del fondo per le risorse decentrate; inoltre è stato riscontrato il regolare invio all'ARAN del testo contrattuale e la documentazione

In particolare:

- il contratto integrativo sottoscritto in data 11.02.2010 (anno 2009) è stato inviato all'ARAN in data 12/02/2010, nota n. 0010351 e tramite posta elettronica in data 15.02.2010;
- l' accordo decentrato 2010 è stato inviato all'ARAN sia in forma cartacea (prot.n. 89568) che via e-mail in data 23/12/2010;
- l' accordo decentrato 2011 è stato inviato, all'ARAN all'indirizzo contrattointegrativo@aranagenzia.it e al CNEL trasmissionecontratti@cnel.it in data 22/12/2011;
- l' accordo decentrato 2012 è stato inviato all'ARAN all'indirizzo contrattointegrativo@aranagenzia.it e al CNEL trasmissionecontratti@cnel.it in data 30/01/2013;
- l' accordo decentrato 2013 è stato inviato all'ARAN all'indirizzo contrattointegrativo@aranagenzia.it e al CNEL trasmissionecontratti@cnel.it in data 08/10/2013.

Peraltro sul sito dell'Ente, risultano pubblicati tali atti alla sezione *Amministrazione trasparente/Personale/Contrattazione integrativa*.

Prima di procedere alla disamina delle modalità di costituzione del fondo per il salario accessorio si precisa che, per ogni anno, dal 2008 al 2012, l'Amministrazione ha proceduto alla compilazione di una scheda storica riepilogativa dell'evoluzione del fondo e della sua utilizzazione per il comparto nel periodo considerato con la specifica indicazione anche delle risorse del fondo relativo all'anno 1999 espresso in lire, di seguito riportata:

Costituzione fondo accessorio		1999	2008	2009	2010	2011	2012
Riferimento contrattuale							
Risorse stabili							
Art. 14, comma 4 CCNL 1/4/1999 (3% fondo straordinario 1999)*		5.939,26		5.939,26	5.939,26	5.939,26	5.939,26
Art. 15 CCNL 1/4/1999:							
- comma 1 a) **		1.074.442,62	1.074.442,62	1.074.442,62	1.074.442,62	1.074.442,62	1.074.442,62
- comma 1 b) (eventuali risorse aggiuntive destinate al trattamento accessorio anno 1998)							
- comma 1 c) (eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998)							
- comma 1 f) (i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell' art. 2, comma 3, del D.L.gs. n. 29/1993)							
- comma 1 g) (risorse destinate al pagamento dei LED anno 1998)				100.411,00	100.411,00	100.411,00	100.411,00
- comma 1 h) (risorse destinate alla corresponsione della indennità di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995)				61.200,00	61.200,00	61.200,00	61.200,00
- comma 1 i) (riduzione dirigenti max 0,2% m.s. dirigenza)							
- comma 1 j) (dec. 31.12.99) (0,52 % del monte salari dell'anno 1997) ***			79.276,13	79.276,13	79.276,13	79.276,13	79.276,13
- comma 1 l) (ingresso personale a seguito di processi di decentramento e delega funzioni)							
- comma 5 (aumento dotaz.organica)							
dichiarazione congiunta 14 ccnl 02-05 e ccnl 2008/2009 (risorse peo a bilancio)		58.828,00		90.335,00	68.215,00	50.725,00	63.243,00
Art. 4 CCNL 5/10/2001							
- comma 1 (1,1% monte salari 1999)			184.984,02	184.984,02	184.984,02	184.984,02	184.984,02
- comma 2 (ria e ad personam personale cessato)			112.046,31	127.917,62	154.558,65	154.558,65	194.228,02
Art. 32 CCNL 22/01/2004							
- comma 1 (0,62% monte salari 2001)			108.309,91	108.309,91	108.309,91	108.309,91	108.309,91
- comma 2 e 3 (0,50 monte salari 2001 se spesa personale/entrate correnti inf 39%)			87.346,70	87.346,70	87.346,70	87.346,70	87.346,70
Art. 32, comma 7 CCNL 22/1/2004 (ulteriore 0,20 monte salari 2001 per alte professionalità)			34.500,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Art. 4, comma 1, CCNL 9/5/2006 (solo per il 2006 importo 0,5 monte salari 2003)			89.189,00	89.189,00	89.189,00	89.189,00	89.189,00
Art. 8, comma 2, CCNL 11/4/2008 (incremento 0,6 monte salari 2005 dall'anno 2008)			104.465,69	104.465,69	104.465,69	104.465,69	104.465,69

Totale risorse variabili ed eventuali	112.891,80	616.066,40	143.612,00	129.149,38	169.615,45	183.547,92
economie fondo eserc.prec.		30.923,00	54.465,69	194.008,68	102.805,69	48.699,63
TOTALE FONDO	1.171.840,71	2.534.300,30	2.294.377,90	2.423.979,30	2.355.752,38	2.283.582,71

Art. 14, comma 4 CCNL 1/4/1999	fondo straordinario 1999	riduzione 3%
D.G.C. n. 754/10.6.97 (Fondo ore straordinario anno 1999 € 383.500.000/€ 198.061.22) - Det. Dir. N. 134/5.2.2013 (Fondo ore straordinario attuale € 192.121.97)	198.061,22	5.939,26

LED)

N.B. Nel fondo 2008, per mero errore materiale, non è stato inserito l'importo di € 100.411,00 art. 15, comma 1 g) (risorse destinate al pagamento dei

Tabella utilizzazione fondo accessorio (risorse liquidate per anno di competenza del fondo)									
Riferimento contrattuale	descrizione voce	1999	2008	2009	2010	2011	2012		
Art. 17 CCNL 1/4/1999:									
- comma 2a)	incentivi alla produttività	776.234,72	351.761,00	272.500,00	337.723,00	326.007,00	310.788,00		
- comma 2b)	p.e.o.		984.213,00	976.835,00	963.715,00	933.225,00	945.743,00		
- comma 2c)	ind. di posizione e di risultato p.o.		147.552,00	147.552,00	147.552,00	147.552,00	147.552,00		
- comma 2d)	indennità varie	137.377,54	261.035,00	258.913,00	290.000,00	303.730,00	283.400,00		
- comma 2e)	attività disagiate personale cat. A B C								
- comma 2f)	specifiche responsabilità	103.291,38	68.000,00	59.500,00	51.000,00	55.500,00	55.500,00		
- comma 2g)	attività e prestazioni specificamente finanziate art. 15 lett. k		208.385,00	143.612,00	123.989,00	163.239,00	120.000,00		
Art 31 comma 7 CCNL 14.9.2000	pers.le educativo asilo nido		52.889,00	53.467,00	48.900,00	52.000,00	47.000,00		

Art 6 CCNL 5.10.2001 - comma 2h) (solo CCIA)	pers.le educativo asilo nido		26.000,00	27.000,00	26.100,00	26.500,00	25.600,00
Art. 29 CCNL 14/9/2000:							
- comma 8 (vigili)	ind. Vigili in enti privi di cat. D						
CCNL 22/1/2004							
- Art. 33 c. 4	indennità di comparto		380.000,00	355.000,00	348.000,00	348.000,00	348.000,00
TOTALE		1.016.903,64	2.479.835,00	2.294.379,00	2.336.979,00	2.355.753,00	2.283.583,00
economiche da riportare all'anno successivo		154.937,07			87.000,00		
risorse ancora da contrattare			54.466,00				
TOTALE FONDO		1.171.840,71	2.534.301,00	2.294.379,00	2.423.979,00	2.355.753,00	2.283.583,00

Le risorse stabili sono state determinate secondo le disposizioni dell'art. 31, comma 2, del CCNL 22.01.2004 con riferimento al 1998, confermate con le stesse caratteristiche negli anni successivi: tale importo unico consolidato è pari a € 1.074.442,62 così determinato:

art. 15 c. 1 lett. a)	1998	1998
<i>CCNL 6/7/1995</i>	<i>lire</i>	<i>€</i>
Art.31, comma 2, lettera b)	22.870.000	11.811,37
Art.31, comma 2, lettera c)		-
Art.31, comma 2, lettera d)	182.033.000	94.012,20
Art.31, comma 2, lettera e)	1.875.508.000	968.619,05
Totale		1.074.442,62

Gli importi corrispondono a quanto contenuto nel contratto integrativo relativo al C.C.N.L. 1999, approvato con D.G.C. n. 207 del 02/06/2000, di cui è stata fornita copia.

Dall'esame dei dati sopra esposti e della relativa documentazione agli atti - con particolare riferimento alle dettagliate ed esaustive relazioni illustrative - si espongono le seguenti considerazioni:

Art. 15 comma 5 CCNL 1999 – attivazione nuovi servizi.

La citata norma prevede la possibilità per gli Enti locali di determinare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio a seguito dell'attivazione di nuovi servizi o accrescimento di quelli già esistenti correlati ad un aumento delle prestazioni del personale, individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. Tale previsione è stata ulteriormente confermata dall'art. 31, comma 3 del C.C.N.L. 22/01/2004 che riconduce le risorse di che trattasi in quelle aventi caratteristiche di eventualità e variabilità e sono rideterminate annualmente. In merito si è proceduto a verificare l'esistenza dei presupposti necessari affinché la norma in questione possa legittimamente trovare applicazione, secondo anche quanto chiarito dall'ARAN con il parere 499-15L1.

Dalla documentazione esaminata è emerso che l'attribuzione di risorse per l'attivazione di nuovi servizi si è verificato limitatamente all'anno 2008, per un importo pari a € 200.000,00. Con D.G.C. n. 334 del 02/12/2008 si è approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) con il quale sono stati assegnati ai responsabili delle strutture le risorse in

questione con riferimento agli obiettivi di PEG 2008: gli obiettivi, i responsabili e la previsione di budget sono analiticamente indicati nell'allegato A della delibera in questione. E' stata esaminata la documentazione relativa ai seguenti progetti, con particolare riferimento alla verifica dei risultati raggiunti:

1. **Allestimento nuova sezione a scaffale aperto nuove sale al pianterreno della Biblioteca comunale.** Budget assegnato: € 3.500,00. Dall a scheda di verifica si evince che la percentuale raggiungimento obiettivo è stata del 90% e, pertanto, è stato liquidato un budget di € 3.150,00.
2. **Progettazione e realizzazione di una rassegna cinematografica di film d'autore.** Budget attribuito € 950,00. Obiettivo raggiunto al 100%.
3. **Riallestimento Sezioni Museo Archeologico.** Budget assegnato € 3.170,00. Obiettivo raggiunto 80%: budget attribuito € 2.536,00.
4. **Realizzazione di un percorso per agevolare la fruizione del Museo di Storia Naturale alle persone con disabilità.** Budget assegnato: € 2.220,00. Obiettivo raggiunto 80%: budget attribuito € 1.776,00.

E' stato riscontrato che si è proceduto alla liquidazione successivamente alle note del Direttore Generale con le quali, in esito alle verifiche da parte dell'Ufficio Sviluppo organizzativo e controllo sulla base dello stato di avanzamento degli obiettivi al 31/12/2008, ha comunicato ai responsabili di Settore l'importo definitivo del budget assegnato a ciascuno degli obiettivi di PEG. Si precisa che, per ogni obiettivo, si è proceduto alla compilazione di una scheda in cui, oltre al budget assegnato e ai nominativi del personale coinvolto nel progetto, si indicavano gli standard di miglioramento, gli indicatori di misurazione impiegati e la misurazione del miglioramento realizzato. A titolo esemplificativo si allega la scheda di verifica, il prospetto di liquidazione del progetto "*Riallestimento Sezioni Museo Archeologico*": la definizione standard di miglioramento consisteva nell'incremento della misura lineare delle vetrine espositive (**all. n. 10**).

In sede di costituzione del **Fondo 2012** è stata operata una riduzione di € 44.514,08 a fronte di cessazioni di personale non sostituito, e di € 39.669,37 per decurtazione fondo

2010 – parte fissa, in ottemperanza all'art. 9, comma 2-bis, del D.L.78/2010 convertito con legge n. 122/2010.

5.2 L'utilizzo delle risorse decentrate

Come si evince dalla scheda storica riepilogativa, il fondo delle risorse decentrate dei dipendenti di comparto è utilizzato come segue:

- Indennità di comparto;
- Progressioni orizzontali storiche;
- Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa e alte professionalità;
- Indennità per specifiche responsabilità;
- Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori ecc.;
- Produttività di cui all'art. 17 comma 2, lett. a) del C.C.N.L. 01.04.1999;
- Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. 01.04.1999.

Quanto alle modalità e ai criteri di ripartizione delle risorse, si sofferma l'attenzione sulle seguenti voci.

5.2.1. Compensi per incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi

E' stato verificato che ogni anno la Giunta Comunale individua gli obiettivi strategici unitamente all'approvazione del PEG; peraltro tale documentazione è consultabile sul citato sito comunale.

E' stato accertato che la liquidazione degli obiettivi gestionali al personale dipendente risulta disposta solo successivamente all'avvenuta certificazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo il sistema di valutazione approvato con D.G.C. n. 197 del 02/10/2012 (**all. n. 11**), che in parte modifica e integra la precedente metodologia adottata con D.G.C. n. 207/del 02/06/2000, in coerenza con quanto

previsto in materia dal D.Lgs. 150/2009, recependo anche le osservazioni e sollecitazioni formulate dai valutatori nel periodo di applicazione, e con la supervisione del Nucleo di valutazione/OIV. L'attuale sistema ha dettagliatamente disciplinato il processo di valutazione, sia nei modi che nei tempi, e ha proceduto alla riformulazione della scheda di valutazione che è divenuta unica per tutti i dipendenti con l'attribuzione di un punteggio unico corrispondente a specifico giudizio. A campione si è presa visione degli atti relativi alla valutazione di alcuni dipendenti dell'Ufficio D.O. Risorse – Servizio Acquisti e Gare: dalla disamina di tale documentazione si ritiene che la metodologia adottata sia in linea con quanto previsto dalla vigente normativa.

5.2.2 Progressioni economiche orizzontali

Le progressioni economiche orizzontali rappresentano la voce che da sola assorbe ogni anno circa il 40% delle risorse del Fondo.

Nel periodo 2008/2012, l'Ente ha proceduto a riconoscere progressioni economiche orizzontali (PEO) all'interno della categoria di appartenenza ai sensi dell'art. 5 CCNL 31/03/1999, limitatamente all'anno 2010.

In particolare, con il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 2 giugno 2000 e successive modificazioni, sono stati disciplinati il sistema di valutazione del personale dipendente, non dirigente, ed il sistema per la progressione economica del personale all'interno delle categorie.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2009-2012 firmato definitivamente dalle parti in data 11/02/2010, a seguito dell'autorizzazione del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dello stesso, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 02/02/2010, prevede che a tutto il personale sia consentito di prendere parte al percorso di valutazione per il riconoscimento delle progressioni economiche. La Giunta Comunale, con deliberazione n. 299 del 21/12/2010, ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto Decentrato Integrativo 2010 – 2012, in seguito sottoscritto definitivamente dalle parti in data 22/12/2010, con il quale hanno concordato, tra l'altro che: “ in considerazione del fatto

che l'ultimo passaggio di livello economico per il personale delle categorie A e B risale all'anno 2003, sarà possibile il riconoscimento di un livello economico superiore per il personale appartenente a tali categorie con decorrenza 01.07.2010, a fronte di valutazione positiva per l'anno 2009 (Valutazione superiore a 60/100) ed in assenza di rilievi negativi negli anni precedenti" anche alla luce di quanto contenuto nella deliberazione n. 69 del 3 febbraio 2011, con la quale la Corte dei Conti Sezione Lombardia fa salva la progressione economica disposta formalmente nel 2011, ma con efficacia retroattiva al 2010, qualora i presupposti per la maturazione dell'inquadramento si siano verificati nell'anno precedente al periodo preso in considerazione dalla norma nonché la circolare n. 12 del 15.04.2011 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la quale fra l'altro precisa che "sono da considerare di competenza dell'anno 2010 gli effetti economici delle progressioni all'interno delle aree derivanti da accordi sindacali definiti nel corso del 2010, certificati dai competenti organi di controllo interno entro il 31 dicembre del medesimo anno, e che, in attuazione del dettato contrattuale, abbiano decorrenza dal 2010".

Considerato che:

- con il CCDI 2010-2012 sopra citato è stata confermata l'applicazione del sistema di valutazione vigente a decorrere dall'anno 2009 per il personale dipendente non dirigente e non incaricato di PO/AP, quale strumento di selettività alla base dell'attribuzione dei diversi istituti retributivi premianti in considerazione delle disposizioni ribadite dal Titolo III "Merito e premi" del D.Lgs. 150 del 27/10/2009;
- preso atto del parere favorevole dell'ANCI, in risposta al quesito del 14 aprile 2010, in merito all'utilizzo del sistema di valutazione del personale vigente nell'Ente;

l'Amministrazione comunale, con la sopra citata delibera, ha stabilito che avevano titolo ad accedere alla progressione economica orizzontale i dipendenti appartenenti alle categorie A e B che, in servizio al 1° luglio 2010 ed in possesso del requisito di un periodo minimo di due anni di permanenza nella posizione economica in godimento, avevano ottenuto, relativamente all'anno 2009, una valutazione positiva superiore a 60/100.

Con Determinazione n. 1946 del 17/11/2011 è stata disposta, con decorrenza 1° luglio 2010, il passaggio nella categoria economica superiore a favore dei dipendenti, aventi titolo,

di categoria A e B, inseriti negli elenchi allegati alla determina stessa, per un totale di n. 114 dipendenti.

5.2.3 Indennità varie

E' stato verificato che le indennità riconosciute al personale sono specificatamente regolate annualmente in sede di approvazione del Contratto integrativo; tra le diverse indennità sono ricomprese anche quelle a favore del personale educativo e scolastico previste dai diversi Contratti collettivi nazionali.

Si riporta il prospetto fornito dall'Amministrazione in cui si indicano dettagliatamente le indennità riconosciute e gli importi liquidati per il periodo 2008-2012.

	RENDICONTAZIONE FONDO 2012	RENDICONTAZIONE FONDO 2011	RENDICONTAZIONE FONDO 2010	RENDICONTAZIONE FONDO 2009	RENDICONTAZIONE FONDO 2008
	destinazione risorse come da accordo decentrato firmato il 14/12/2012	destinazione risorse come da accordo decentrato firmato il 21/11/2011	destinazione risorse come da accordo decentrato firmato il 2/12/2010	stanziamenti da contrattazione decentrata (vedi D.G.C. 23/2.2.2010)	stanziamenti sal acc 2008
DETTAGLIO INDENNITA'					
Incr. Ind. Agg. Educ. (ex art. 6)	25.600,00	26.500,00	26.100,00	27.000,00	26.000,00
Compenso educatrici	47.000,00	52.000,00	48.900,00	53.467,00	52.889,24
Ind. di rischio	20.000,00	23.700,00	24.600,00	25.100,00	26.137,84
Turno	220.000,00	240.850,00	233.390,00	209.950,00	209.464,01
Maggiorazione oraria	3.240,00	2.000,00	2.770,00	1.455,00	1.004,37
Maneggio valori	2.000,00	1.200,00	1.372,00	1.280,00	121,16
Indennità di sportello	15.580,00	15.400,00	8.500,00	-	3.760,16
Reperibilità	10.000,00	8.000,00	8.000,00	9.760,00	8.724,70
Articolaz hh	580,00	580,00	568,00	568,00	738,48
spec resp art 36	12.000,00	12.000,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00
disagio sicurezza Teatro					284,04
TOTALE INDENNITA' FISSE	356.000,00	382.230,00	365.000,00	339.380,00	339.639,96

Sono stati forniti allo scrivente ispettore copia dei tabulati di liquidazione di tutte le indennità per il periodo dal 2008 al 2012, che saranno conservati agli atti del presente

referto ispettivo; si è proceduto alla disamina di alcuni statini stipendiali anno 2012 (Cassinelli Marco, Mingardi Massimo, Sacchi Enrica, Zanrei Mariella, Strazzulli Giuseppe), al fine di verificare la legittimità della corresponsione degli emolumenti in questione al personale avente diritto: la verifica della citata documentazione non ha evidenziato motivi di irregolarità.

5.2.4 Compensi per specifiche attività

L'art. 17 c. 2 lett. g) del C.C.N.L. 1° aprile 1999 prevede che parte del fondo sia utilizzata per incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15 c. 1 lett. k).

I compensi compresi nel fondo per le politiche di sviluppo del personale e per la produttività del Comune di Piacenza a tale titolo, riguardano prioritariamente le quote per i compensi per la progettazione ex art. 92, commi 5 e 6 del D.Lgs. 163/2006, oltre ai compensi professionali per i legali appartenenti all'Avvocatura comunale e, in misura residuale, i compensi incentivanti per recupero ICI.

Compensi progettazione

L'Ente in questione, con delibera di Giunta Comunale n. 326 del 25/11/2008, ha approvato l'aggiornamento del *Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163*, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 375 del 20/12/2005.

A campione, si è presa visione dei seguenti provvedimenti di liquidazione:

- Lavori di realizzazione della Strada dei Dossarelli – D.D. n. 187 dell'08/10/2013 di liquidazione di € 2.119,73 per attività direzione lavori a favore di Carini Giovanni ed altri come da elenco allegato alla determina.
- Lavori di ampliamento di Via Arcelli – D.D. n. 179 dell'08/10/2013 per la liquidazione di € 611,67 per attività di progettazione a favore di Carini Giovanni ed altri.

Dalla disamina degli atti si evince una puntuale indicazione in sede di ripartizione della quota complessivamente finalizzata all'incentivazione delle attività svolte e delle

responsabilità dei dipendenti destinatari dei suddetti compensi; inoltre, appare rispettato il disposto di cui all'art. 92, comma 5, del citato decreto legislativo, ribadito dall'art. 7, comma 11 del Regolamento adottato dall'Ente, nella misura in cui le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a professionisti esterni non sono state distribuite ai dipendenti dell'Ente ma hanno costituito economie di spesa.

Infine, è stato riscontrato che la liquidazione delle suddette quote incentivante è stata calcolata al lordo degli oneri previdenziali a carico del dipendente in linea con le previsioni di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, secondo il quale la stessa è da considerarsi comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Compensi professionali Avvocatura comunale

Con D.G.C. n. 110 del 17/05/2002 sono stati adottati i criteri per la liquidazione dei compensi incentivanti per gli Enti provvisti di Avvocatura, previsti dal R.D. del 27 novembre 1933, n. 1578, recuperati a seguito di condanna della parte avversa soccombente; la citata delibera è stata parzialmente modificata ed integrata con D.G.C. n. 201 del 26/08/2003 e D.G.C. n. 317 del 30/12/2003.

Le somme liquidate negli ultimi due anni sono le seguenti:

	2011	2012
CABRINI PAOLO, operatore amministrativo	1.563,61	9.208,75
VEZZULLI ELENA, dirigente	30.526,39	66.052,72

Dalla lettura dei provvedimenti di liquidazione si è riscontrato che detti compensi sono pagati al netto dell'IRAP: al riguardo, tuttavia, nei medesimi atti si specifica che gli Avvocati interni dichiarano di riservarsi il diritto di richiedere il rimborso di quanto detratto, a carico del dipendente in contrasto; a titolo esemplificativo si allega copia della D.D. n. 195 del 02/08/2013 (all. n. 12).

Il Comune di Piacenza, con D.G.C. 296/2003, in attuazione di quanto previsto dall'art. 37 del CCNL normativo 1998-2001 economico 1998-1999, ha stabilito che la

corresponsione dei compensi professionali non dà luogo alla retribuzione di risultato fino al limite di quest'ultima che, pertanto, non spetta se superata dal totale dei compensi professionali nell'esercizio considerato. Viceversa, se l'importo dei compensi professionali fosse inferiore all'importo della retribuzione di risultato, sarà liquidata la somma necessaria al raggiungimento di quest'ultima.

A conclusione del paragrafo si riporta il seguente prospetto che evidenzia l'andamento della spesa per il trattamento accessorio del personale non dirigente:

a) Variazione delle unità di personale in servizio*						
	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione 2008/2012
N° unità	686	691	698	691	666	20
b) Incremento del fondo in valore assoluto**						
	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione percentuale 2008/2012
Totale fondo	2.325.915,30	2.150.765,90	2.299.990,30	2.192.513,38	2.137.582,71	-8,10%
c) Variazione della spesa pro capite(B/A)						
	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione percentuale 2008/2012
Costo per dipendente	3.390,55	3.112,54	3.295,12	3.172,96	3.209,58	-5,34%
* dipendenti in servizio al 31/12 da tab 1 conto annuale						
** totale fondo, detratto importi ex art 15 c 1 lett k CCNL 1/4/1999						

Dai dati sopra esposti si registra una diminuzione del fondo nel suo complesso pari alla percentuale dell'8,10% rispetto al 2008; parimenti anche il costo per dipendente evidenzia un decremento seppure inferiore, del 5,3%.

6. IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.

In analogia con le rilevazioni concernenti la contrattazione decentrata del personale di comparto, l'Amministrazione ha compilato le schede appositamente predisposte e consegnate dallo scrivente ispettore recanti, per ciascuno degli anni interessati dalla rilevazione, le voci relative alle fonti di finanziamento del fondo per la contrattazione decentrata e alla modalità della loro utilizzazione. Tali schede sono allegate alla presente relazione **(all. n. 13)**.

La normativa di riferimento in materia di trattamento accessorio al personale dirigente è contenuta nel CCNL del 23.12.1999 e tutti i successivi interventi hanno assunto come parametro le disposizioni dettate dagli artt. 26 (voci costitutive del fondo), 27 (retribuzione di posizione), 28 e 29 (indennità di risultato).

Si è presa visione degli accordi decentrati e relative relazioni tecniche finanziarie illustrative, nonché l'adozione di provvedimenti di carattere generale,

Preliminarmente occorre evidenziare che per gli anni 2008, 2009 e 2010 non sono stati sottoscritti contratti decentrati, e, pertanto, per la costituzione del fondo e relativo utilizzo si è fatto riferimento all'ultimo accordo approvato con D.G.C. n. 94 del 03/04/2007 per l'anno 2007, inviato all'ARAN in data 26/02/2007, unitamente al verbale del Collegio dei Revisori datato 26/03/2007.

Nel 2011 l'accordo integrativo dei dirigenti è stato approvato con la medesima delibera n. 286 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato l'accordo del personale del comparto, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 45 del 05/12/2011.

Al riguardo si evidenzia che la mancata stipulazione del CDI con cadenza annuale si pone in contrasto con quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del CCNL normativo 2002-2005 economico 2002 – 2003, sottoscritto in data 22/02/2006, che prevede che le modalità di utilizzo delle risorse decentrate sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale, al fine anche di acquisire il parere dell'Organo di controllo

circa la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

In merito ai dati esposti nelle schede di cui all'allegato n. 12, si precisa quanto segue.

- A seguito di una ricognizione effettuata nel 2010 circa gli atti giustificativi della determinazione quantitativa delle risorse stabili, l'Ufficio preposto, non rinvenendo parte della documentazione, ha prudenzialmente ricalcolato in € 605.950,00 le risorse di cui all'art. 26, comma 1, lett. a) del CCNL 23/12/1999 anziché € 651.769,00 come indicato nel Fondo 2008 e 2009.
- Nel Fondo 2008 e 2009, come da D.G.C. n. 94 del 13/11/2007, sono state destinate risorse, rispettivamente, per € 69.321,93 ed € 30.297,50, allo scopo di finanziare, in quota parte, le indennità di risoluzione consensuale dei dirigenti concordata tra il 2008 e il 2009, di cui si è già trattato nel paragrafo 2.3.5 *Incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.*
- Limitatamente al Fondo 2010, in esito all'Assemblea dei Dirigenti del 19 ottobre 2010 i Dirigenti del Comune di Piacenza *“prendendo atto delle difficoltà per l'Ente, conseguenti alla riduzione delle spese del personale disposta dal D.L. 78/2010, responsabilmente hanno ritenuto di aderire alla richiesta di riduzione del fondo dei dirigenti per la somma ad oggi disponibile, pari a € 62.000,00”.*

Si riporta il seguente prospetto che evidenzia l'andamento della spesa per il trattamento accessorio del personale dirigente

a) Variazione delle unità di personale in servizio

	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione 2008/2012
N° unità	28	26	19	18	17	-11

b) Incremento del fondo in valore assoluto

	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione percentuale 2008/2012
Totale fondo	727.677,32	748.175,25	737.027,65	697.252,16	680.350,22	-6,50%

c) Variazione della spesa *pro capite*(B/A)

	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione percentuale 2008/2012
Costo per dirigente	€ 25.988, 48	€ 28.775,97	€ 38.790,93	€ 38.736,23	€ 40.020,60	53,99%

<i>Valore medio retribuzione di posizione alla data della verifica</i>				
	€ 25.195,28			

Dai dati esposti si evidenzia che, nel periodo preso in considerazione, si registra un decremento del fondo del 6,50% in termini percentuali; tuttavia, il costo per dirigente è aumentato in modo considerevole, stante la notevole diminuzione delle unità di personale in questione che da 28 posizioni del 2008 è stato costantemente ridotto fino alle 17 unità del 2010 (- 40% circa in termini percentuali).

Con D.G.C. n. 296 del 16/12/2003 è stata adottata la metodologia di valutazione dei risultati e delle prestazioni dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa

Dalla documentazione agli atti è stato verificato che le indennità di risultato liquidate negli anni 2008/2012 sono state regolarmente erogate previa certificazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati da parte del Nucleo di Valutazione e, in seguito, dell'O.I.V. con i provvedimenti di seguito elencati.

ANNO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO
2007	1° aprile 2008
2008	13 maggio 2009
2009	26 maggio 2010
2010	4 maggio 2011 (OIV)
2011	20 marzo 2012 (OIV)

L'esame degli statini stipendiali dei dirigenti (Schiavi Lidia e Giannessi Taziano) non ha evidenziato la corresponsione di emolumenti in violazione del principio di onnicomprensività.

6.1 Posizioni organizzative

Come più volte riferito, con Delibera di Giunta comunale n. 192 del 14/10/2009 e successive modificazioni è stato adottato un nuovo assetto organizzativo dell'Ente che prevede un sistema dei ruoli di responsabilità articolato in 17 posizioni dirigenziali, 13 posizioni organizzative e 3 alte professionalità;

Con D.G.C. n. 108 del 03/05/2012 avente per oggetto "*Ricognizione stato attuale delle posizioni di responsabilità nell'ente*", al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa è stato deliberato di confermare gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità, attribuiti al personale di categoria D, prorogandoli con disposizioni dirigenziali sino alla data di esecutività della deliberazione di approvazione del PEG 2013, in applicazione di quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, nonché dell'art. 9 CCNL 31/03/1999 e dell'art. 10 del CCNL 22/01/2004.

Con D.G.C. n. 267 del 14/12/2012 è stato integrato il programma triennale del fabbisogno di personale 2012 – 2014, con riferimento all'atto di programmazione ex art. 19, comma 6 quater del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165: in attuazione di tale provvedimento di cui si è accennato nel paragrafo 2.35 *Incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 D.Lgs 267/2000*, unitamente al rinnovo di degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, sono state determinate n. 14 posizioni organizzative e n. 4 incarichi di alta professionalità.

Di seguito si riportano i nominativi dei dipendenti a cui sono stati attribuite le posizioni organizzative e le alte professionalità al momento della presente verifica ispettiva:

Sistema dei ruoli D.G.C. N. 99 23.04.2013	Punteggio 2013	Retribuzione di posizione	Responsabile
PO			
U.O. Sport	55	6.000,00	Agosti Claudio
U.O.Servizi scolastici	53,8	6.000,00	Donati Mirella
U.O SUEAP	59,4	6.000,00	Castioni Antonella
U.O. Ecologia	55,1	6.000,00	Rossi Daniela
U.O. Polizia municipale	57,6	6.000,00	Campomagnani Massimiliano

U.O. Mobilità	56,9	6.000,00	Fanzini Emilio
U.O. Economato	63,6	7.000,00	Dosi Alessandro
U.O. Servizi demografici e statistici	61,2	7.000,00	Guelmi Raffaella
U.O. Servizi sociosanitari	68,9	7.000,00	Cagnolati Giulia Maria
U.O. Biblioteche	72,5	9.000,00	Parma Rosella
U.O. Servizi educativi per l'infanzia	79,3	9.000,00	Bolzoni Anna
U.O. Manutenzione	72,2	9.000,00	Cabrini Roberto
U.O. Bilancio e contabilità	94,2	12.000,00	Montanari Maria Pia
U.O. Acquisti e gare	91,6	12.000,00	Fuochi Sergio
AP			
AP Patrimonio immobiliare	57	6.000,00	Conti Nibali Francesco
AP Coesione sociale giovani e legalità	58	6.000,00	Filios Paola
AP Eventi culturali Museo archeologico	58	6.000,00	Carini Anna Maria
AP Sistemi informativi e sportelli polifunzionali	82	10.000,00	Pasinelli Aldo

Per quanto concerne le modalità per il conferimento di tali incarichi, con D.G.C. n. 2 del 09/01/2003 sono stati definiti i requisiti e i criteri di valutazione relativamente alle attribuzioni delle posizioni organizzative ex art. 8 del CCNL del 31/03/1999. Con D.G.C. n. 260 del 21/09/2005 sono state istituite le posizioni delle alte professionalità di cui all'art. 10 del CCNL del 22/01/2004 stabilendo i criteri (All. 3 della delibera) sulla base dei quali il Direttore Generale deve procedere all'attribuzione.

Recentemente, con D.G.C. n. 154 del 19/06/2013 sono state apportate ulteriori modifiche e integrazione a quanto stabilito con le già citate deliberazioni.

Con D.G.C. n. 265 del 30/09/2008 recante "Applicazione metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali e di alta professionalità conseguente il riassetto organizzativo del 30/09/2008"

L'esame di alcuni degli statini stipendiale degli incaricati di posizione organizzativa (Montanari Maria Pia e Fuochi Sergio) non ha evidenziato la corresponsione di emolumenti in violazione del principio di onnicomprensività.

Per quanto concerne il sistema di valutazione delle P.O. e delle A.P. i criteri della procedura sono i medesimi per il personale con qualifica dirigenziale.

7. IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL SEGRETARIO GENERALE E DEL DIRETTORE GENERALE

8.1 Il Segretario Generale

Come rappresentato nel paragrafo dedicato all'assetto organizzativo dell'Ente, attuale Segretario Generale del Comune di Piacenza è la dott.ssa Diana Rita Naverio, nominata con decreto sindacale prot. 0071043 del 18/10/2012.

Con riferimento al trattamento economico erogato alla dott.ssa Naverio, si è riscontrato che con D.D. n. 1628 del 16/11/2012 lo stesso è stato così determinato:

- | | |
|---|-------------|
| 1. Stipendio tabellare CCNL biennio economico 2008/2009 | € 43.310,90 |
| 2. Indennità vacanza contrattuale | € 262,08 |
| 3. Retribuzione di posizione | € 38.081,36 |

La retribuzione di posizione, in particolare, risulta così calcolata:

Nuova retribuzione di posizione ex art. 3 comma 6 CCNL Segretari 2008-2009 dell'01.03.2011	33.143,98
Retribuzione di posizione ex art. 41, commi 4 e 5 CCNL 2000-2001 c.d. galleggiamento (vedi anche art. 3 comma 27 CCNL 2008-2009 dell'01.03.2011) calcolata quale differenza	4.937,38
Retrib. Posizione dirigente max ente = € 41,089,36	
- Retrib. Posizione segretario CNL 2000-2001 = € 36.151,98	
Differenza	€ 4.937,38
TOTALE	38.081,36

Con D.G.C. n. 249 del 28/10/2008 sono stati approvati i criteri di valutazione del Segretario Generale finalizzati alla corresponsione della retribuzione di risultato prevista dall'art. 42 del CCNL 1998/2001, per un importo non superiore al 10% del monte salari nell'anno di riferimento.

Come già accennato, con successiva D.G.C. n. 249 del 27/11/2012, a decorrere dal 1° dicembre 2012, al Segretario Generale sono state attribuite anche le funzioni di Direttore Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. e) del T.U.E.L.; per l'espletamento di tali funzioni e compiti è riconosciuta una specifica indennità annua ex art. 44 CCNL dei

segretari comunali e provinciali pari ad una quota fissa annua lorda di € 40.200,00 da erogarsi mensilmente per un importo lordo corrispondente a € 3.350,00 e una quota variabile di € 13.400,00, da erogarsi sulla base dei criteri di valutazione definiti con Deliberazione di G.C. n. 243 del 14/10/2003.

In merito al precedente Segretario Generale, dott. Emilio Binini, nominato con provvedimento sindacale in data 11/05/2010, è stata riscontrata la nota del Ministero dell'Interno – Ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali datata 02/10/2012, prot. n. 0045961 con la quale si trasmetteva l'atto di attribuzione dei trattamenti economici dovuti in applicazione dei CC.NN.LL. siglati nel 2008, 2010 e 2011 ai quali si è attenuto il Comune di Piacenza.

E' stato verificato che l'indennità di risultato ai precedenti Segretari Generali (Dott. Benini e dott.ssa Domenica Maria Giannace per il periodo dal 01/11/2007 al 31/12/2009) è stata liquidata nella misura massima del 10% del monte salari relativo all'anno di riferimento previa verifica della valutazione positiva espressa dal Sindaco peraltro, per il 2012 l'indennità non risulta attribuita né al Segretario uscente (dott. Benini) né al subentrante, dott.ssa Naverio, attesa la mancata attribuzione di obiettivi per il periodo troppo breve dell'incarico attribuito ad entrambi. Agli atti non sono stati rintracciati provvedimenti di assegnazione annuale degli obiettivi poiché questi ultimi sono sempre gli stessi, coincidenti con i criteri di valutazione di cui alle quattro macro funzioni indicate nell'allegato A della citata Deliberazione di G.C. n. 243 /2003 (**all. n. 14**); parimenti non risultano relazioni esplicative dell'attività svolta redatte dai Segretari generali succeduti nel corso del periodo esaminato.

Come si desume dalla lettura del citato All. A, i suddetti criteri di valutazione della prestazione del segretario costituiscono, per lo più, la trasposizione delle ordinarie funzioni assegnate al segretario (*“collaborazione ed assistenza giuridica- amministrativa”, “partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta”, “rogito di tutti i contratti”, “esercizio di ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai regolamenti e conferitagli dal Sindaco”*): in ordine a tali funzioni il Sindaco viene chiamato ad esprimere un giudizio positivo o negativo.

Al riguardo, si rileva come, pur non mancando un meccanismo ricognitivo e

valutativo dell'attività del Segretario Generale, l'indennità di risultato dovrebbe essere ancorata alla verifica del conseguimento di specifici obiettivi annualmente assegnati in via preventiva dall'Amministrazione da verificarsi con criteri oggettivi e non generici: l'art. 42 CCNL 16.5.2001 qualifica la retribuzione di risultato *“un compenso annuale... correlato al conseguimento degli obiettivi assegnati”* e prevede che *“ai fini della valutazione dei risultati conseguiti e dell'erogazione della relativa retribuzione ad essa correlata, gli Enti utilizzano, con gli opportuni adattamenti, la disciplina adottata ai sensi del Decreto legislativo n. 286/1999, relativo alla definizione di meccanismi e strumenti di monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati”*.^[2]

Sulla base dei documenti esaminati, l'erogazione della retribuzione di risultato al Segretario Comunale appare disancorata dal raggiungimento di specifici obiettivi e, data la genericità dei criteri di valutazione adottati, fondata più che altro su un complessivo giudizio positivo del modo in cui il Segretario svolge le funzioni che la legge gli riserva.

La disamina degli statini stipendiali dei Segretari generali per il periodo 2008-2012 non ha evidenziato la corresponsione di altri emolumenti in violazione del principio di onnicomprensività.

Per quanto concerne i **diritti di rogito** liquidati ai Segretari Comunali, si è riscontrato che il Comune di Piacenza procede alla liquidazione dei medesimi con cadenza trimestrale. Si sono esaminati i provvedimenti di liquidazione degli anni dal 2009 al 2013, in cui si

^[2] Si vedano in tal senso la deliberazione n. 63/2008 della Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti: *“Il processo di valutazione presuppone l'individuazione di specifici obiettivi che ciascun dirigente deve perseguire nello svolgimento della sua attività, la parametrizzazione di un emolumento al raggiungimento di ciascuno di essi e una verifica, al termine del periodo di riferimento, dell'attività e il riconoscimento della voce retributiva nei limiti nei quali gli obiettivi sono stati raggiunti. Questo meccanismo implica che gli obiettivi, le modalità di valutazione e l'entità della voce retributiva di risultato siano stabiliti prima dello svolgimento dell'attività oggetto di verifica... Il più volte citato processo di riforma dell'amministrazione pubblica ha interessato anche la figura del Segretario comunale che, sia dal punto di vista normativo che contrattuale, è stato assimilato alla dirigenza pubblica... Emerge nitidamente, sia dalla disciplina di carattere generale che da quella specifica di settore, che la retribuzione di risultato è un elemento retributivo che può essere riconosciuto solo se correlato al raggiungimento di specifici obiettivi connessi all'attività svolta dal Dirigente, fissati in via preventiva dall'Amministrazione. La corresponsione della stessa al di fuori dei parametri normativi e contrattuali sarebbe del tutto incongrua ed indebita.”*. Da ultimo la sentenza n. 1627/2012 della Sezione giurisdizionale per la Campania della Corte dei Conti ha ripreso tale indirizzo interpretativo *“A sostegno delle riferite censure richiama anche l'indirizzo interpretativo espresso – sul tema del rinvio al d.lgs. n. 286/1999 – da questa Corte in sede consultiva, alla stregua del quale si ribadisce che le peculiarità delle funzioni segretariali non precludono la possibilità di una corretta valutazione dei risultati ad esse connesse, e quindi presuppongono l'individuazione di obiettivi operativi, secondo un'impostazione – ancorché temperata – sostanzialmente omologa a quella indicata per il personale dirigenziale”*.

evidenzia il calcolo dei diritti di rogito nonché la ripartizione degli stessi alla Provincia, all'Agenda Albo Segretari e ai Segretari provinciali e loro Vice in carica negli anni considerati.

PERCETTORI ANNO COMPETENZA	Totale diritti di rogito	Quota Comune	Quota Agenzia Albo	Giannace Domenica Maria	Lorenzetti Ermanno	Binini Emilio	Naverio Diana Rita
2009	57.521,86	25.049,34	5.752,18	26.720,34			
2010	75.278,44	42.118,76	7.527,84		20.328,68	5.303,15	
2011	77.038,97	42.748,25	7.703,86		1.529,65	25.057,22	
2012	61.694,63	28.307,08	6.169,41		2.344,73	24.873,41	
2013	127.430,05	87.468,91	12.743,00				27.218,14

Dalla disamina degli atti è stato riscontrato che l'erogazione dei compensi per l'attività di rogito²⁸ risulta contenuta nel limite massimo di un terzo dello "stipendio in godimento" del Segretario, come previsto dall'art. 41, comma 4, della legge 312/1980 calcolato con riferimento alle voci a tal fine indicate dall'art. 37 del CCNL 16.5.2001:²⁹Tale circostanza si è verificata proprio nell'anno finanziario in corso: infatti, in sede di liquidazione dei diritti di segreteria per il periodo aprile-giugno 2013 è stato verificato che i diritti spettanti alla dott.ssa Naverio sarebbero stati pari a € 60.386,54. Poiché il limite della somma attribuibile al Segretario generale, pari ad un terzo dello stipendio annuo lordo ammontano a € 27.218,14 e preso atto che risultava liquidata la somma di € 24.028,81 quale quota dei diritti di rogito nel primo trimestre dell'anno 2013, con disposizione n. 174 del 01/07/2013 si è proceduto alla liquidazione della somma residua di € 3.189,33 quale differenza tra limite massimo liquidabile e diritti già liquidati.

8.2 Il Direttore Generale

Come già accennato, prima dell'attribuzione delle funzioni di Direttore Generale all'attuale Segretario Generale, con D.G.C. n. 4 del 10/07/2007 è stato conferito l'incarico

²⁸ In misura pari al 75% dei diritti riscossi, decurtata la quota riservata all'Agenzia e pari al 90% (67,50 totale).

²⁹ Dopo aver previsto la struttura della retribuzione, l'Art 37 citato ha stabilito, al comma 3, quali voci debbano essere prese a base per il calcolo dei diritti di segreteria, escludendo l'indennità direzione generale.

di Direttore Generale del Comune di Piacenza al dott. Massimo Gambardella, dietro corresponsione di un compenso annuo fisso lordo di € 134.280,00 oltre ad un indennità di risultato pari a un terzo del trattamento economico fisso per una spesa complessiva annua stimata in € 243.423,00. La valutazione del Direttore Generale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato è stata effettuata dal Sindaco sulla base di criteri ed indicatori stabiliti dalla Giunta con D.G.C. n. 243 del 14/10/2003. L'incentivo è attribuito per il 60% con riferimento ad obiettivi specifici assegnati dalla Giunta al Direttore Generale e per il 40% sulla base di indicatori relativi alla funzionalità dell'ente nel suo complesso. Gli obiettivi specifici sono quelli desunti dal programma della Giunta e/o quelli definiti nel contratto di assunzione della posizione.

Dai provvedimenti di liquidazione è stato verificato che al Direttore generale, previa valutazione del Sindaco, è stata liquidata l'indennità di risultato nella misura massima negli anni 2011 e 2010 mentre nel 2009 e nel 2008, rispettivamente nella misura del 40% e del 75% dell'importo massimo liquidabile.

Inoltre, è stato verificato che il dott. Gambardella ha ricoperto la carica da amministratore unico presso le seguenti società pubbliche partecipate dal Comune di Piacenza:

- Farmacie Comunali Piacentine s.r.l. dal 29 novembre 2006 al 3 febbraio 2009.
- Piacenza infrastruttura S.p.A dal 16 febbraio 2005 al 2 aprile 2012.

Dai documenti contabili relativi ai rispettivi bilanci è stato verificato che le suddette cariche sono state ricoperte a titolo gratuito.

9. GESTIONE FINANZIARIA

Per una panoramica sull'andamento gestionale del Comune di Piacenza si è ritenuto utile prendere visione dei documenti ufficiali di bilancio con particolare attenzione ai dati contenuti nei conti consuntivi relativi al periodo 2008-2012. Dalla disamina degli atti sopra

citati sono stati predisposti i seguenti prospetti di seguito riportati che indicano i risultati della gestione di competenza, della gestione finanziaria e il prospetto riepilogativi dei bilanci consuntivi:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria					
	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo cassa al 1.1	20.928.964,82	22.174.750,96	23.201.704,86	36.061.926,84	27.164.836,70
Riscossioni	114.374.427,86	118.056.653,56	120.099.925,40	106.450.261,60	106.467.228,94
Pagamenti	113.128.641,72	117.029.699,66	107.239.703,42	115.347.351,74	111.007.002,91
Fondo cassa al 31.12.	22.174.750,96	23.201.704,86	36.061.926,84	27.164.836,70	22.625.062,73
Residui attivi	68.592.032,65	68.571.467,84	67.508.110,88	67.515.466,16	72.645.830,17
Residui passivi	85.870.617,72	88.520.000,83	99.984.888,23	91.851.701,99	87.536.725,90
<i>Differenza</i>	17.278.585,07	19.948.532,99	32.476.777,35	24.336.235,83	14.890.895,73
Avanzo di amministrazione	4.896.165,89	3.253.171,87	3.585.149,49	2.828.600,87	7.734.167,00
Quadro riassuntivo gestione di competenza					
GESTIONE DI COMPETENZA	2008	2009	2010	2011	2012
Totale accertamenti di competenza	133.424.123,74	118.198.618,98	119.730.735,35	107.112.542,88	113.616.879,11
Totale impegni di competenza	135.576.172,63	121.131.602,27	121.980.598,88	108.990.762,17	109.668.336,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 2.152.048,89	- 2.932.983,29	- 2.249.863,53	- 1.878.219,29	+ 3.948.542,97
GESTIONE DEI RESIDUI					
Maggiori residui riaccertati					
Minori residui attivi riaccertati	- 919.799,62	- 162.530,23	- 694.166,91	- 654.926,00	- 2.019.286,16
Minori residui passivi riaccertati	+ 3.009.890,37	+ 1.452.519,50	+ 3.276.008,06	+ 1.776.596,67	+ 2.976.309,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	+ 2.090.090,75	+ 1.289.989,27	+ 2.581.841,15	+ 1.121.670,67	+ 957.023,16
Riepilogo					
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 2.152.048,89	- 2.932.983,29	- 2.249.863,53	- 1.878.219,29	+ 3.948.542,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	+ 2.090.090,75	+ 1.289.989,27	+ 2.581.841,15	+ 1.121.670,67	+ 957.023,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	4.953.869,77	4.851.938,63	2.905.596,11	+ 3.112.646,02	2.533.690,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.254,26	44.227,26	347.575,76	472.503,47	294.910,87
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12	+4.896.165,89	+3.253.171,87	+ 3.585.149,49	+2.828.600,87	7.734.167,00

Prospetto trend storico della gestione di competenza

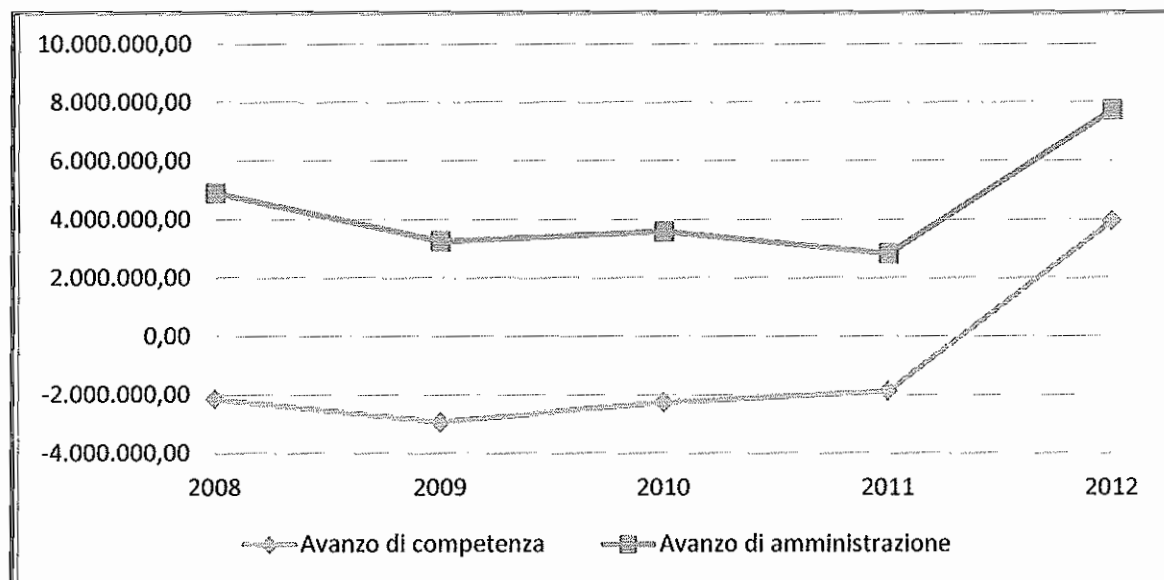
ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I	37.890.418,27	36.722.065,68	37.202.733,35	59.431.463,16	69.811.441,61
Entrate tributarie					
Titolo II	27.365.014,78	28.589.592,38	27.924.149,36	6.002.170,29	3.975.526,07
Entrate da contributi e trasf. correnti					

Titolo III Entrate extratributarie	23.926.059,34	25.840.699,51	25.548.666,16	25.081.520,90	22.438.050,69
Titolo IV Entrate da transf. c/capitale	31.644.057,59	6.430.748,50	14.886.215,72	5.741.424,21	7.254.105,83
Titolo V Entrate da prestiti	0	8.279.700,00	979.700,00	0	0
Titolo VI Entrate servizi c/terzi	12.598.573,76	12.335.812,91	13.189.270,76	10.855.964,32	10.137.754,91
TOTALE ENTRATE	133.424.123,74	118.198.618,98	119.730.735,35	107.112.542,88	113.616.879,11
SPESE	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I Spese correnti.	83.244.303,52	84.434.859,90	84.238.859,82	83.196.692,29	86.084.182,60
Titolo II Spese in c/c	34.346.540,44	19.639.047,50	19.967.619,53	11.071.118,99	8.673.403,98
Tit. III Spese Rimb. prest.	5.386.754,91	4.721.881,96	4.584.848,77	3.866.986,57	4.772.994,65
Tit. IV Spese conto terzi	12.598.573,76	12.335.812,91	13.189.270,76	10.855.964,32	10.137.754,91
TOTALE SPESE	135.576.172,63	121.131.602,27	121.980.598,88	108.990.762,17	109.668.336,14
Avanzo/Disavanzo di competenza (A)	-2.152.048,89	-2.932.983,29	-2.249.863,53	-1.878.219,29	3.3948.542,97

Dalla lettura dei dati esposti si ritiene di svolgere le seguenti considerazioni.

Risultato di esercizio

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei risultati di esercizio in termini di avanzo/disavanzo di competenza e d'amministrazione:



I bilanci consuntivi, per gli anni presi in considerazione ad eccezione dell'esercizio finanziario 2012, evidenziano il reiterarsi di risultati negativi nella gestione di competenza, mentre sono di segno positivo gli avanzi di amministrazione conseguiti anche se in leggera diminuzione, proprio per l'applicazione sistematica dell'avanzo di amministrazione in sede di assestamento, a copertura dei costanti disavanzi di competenza. Nel 2012, invece, si registra una netta inversione di tendenza in quanto l'Ente ha conseguito un avanzo di competenza di significativa entità che, a sua volta, ha favorevolmente inciso sull'avanzo di amministrazione.

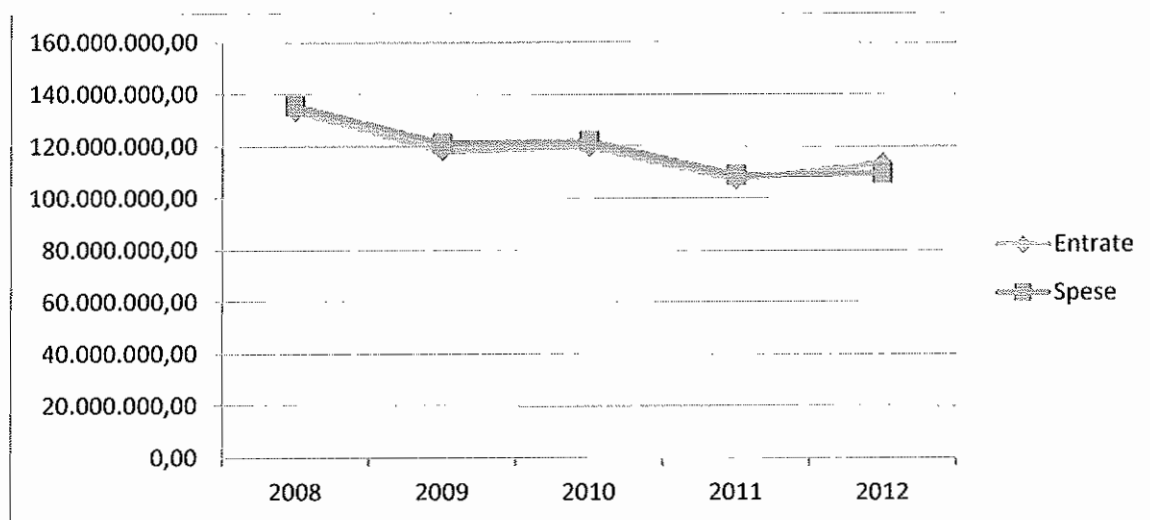
Con riferimento alla composizione del risultato di amministrazione si riporta il seguente prospetto illustrativo:

	2008	2009	2010	2011	2012
Fondi vincolati	389.821,74	683.028,20	597.702,14	614.116,88	5.590.611,15
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	1.039.305,87	1.280.598,91	1.247.403,84	894.924,96	414.538,90
Fondi di ammortamento					
Fondi non vincolati	3.467.038,28	1.289.544,76	1.740.043,51	1.319.559,03	1.729.016,95
TOTALE	4.896.165,89	3.253.171,87	3.585.149,49	2.828.600,87	7.734.167,00

Al fine di confermare gli equilibri di bilancio, anche per quanto attiene alla gestione dei residui attivi da iscrivere nel bilancio di previsione 2013, non essendo ancora noti gli importi da parte del Ministero dell'Interno relativo al Fondo sperimentale di riequilibrio, ed essendo in corso, da parte del Servizio competente, una capillare verifica sui versamenti dell'IMU, l'Ente, in sede di consuntivo 2012, ha ritenuto opportuno vincolare parte dell'avanzo di amministrazione, a titolo di Fondo svalutazione credito, per un importo pari a € 5,00 mln.: tale circostanza spiega la notevole entità dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 pari a € 7.734.167,00.

Entrate e spese

L'andamento delle entrate e delle spese complessivamente considerate negli ultimi cinque esercizi sono riassunte nel grafico che segue:



Complessivamente le due grandezze mostrano lo stesso andamento tendenziale: nel periodo preso in considerazione le spese risultano sempre maggiori delle entrate ad eccezione del 2012 in cui tale rapporto è stato invertito.

Percentualmente, rispetto al 2008, le entrate risultano diminuite del 15% mentre le spese registrano una contrazione del 20% circa.

Entrate

Come si evince dai dati esposti le entrate di maggior rilievo sono quelle derivanti dall'imposizione tributaria (Tit. I) e dalle entrate extratributarie (Tit. III). Nel corso degli ultimi esercizi risultano considerevolmente contratti i trasferimenti statali e regionali (Tit. II) che, come evidenziato nel prospetto, si sono ridotti da € 27,3, mln nel 2008 a € 3,9 mln nel 2012, con una diminuzione percentuale dell'86% circa.

La composizione delle entrate degli ultimi due esercizi, oltre ad una effettiva e costante contrazione del contributo ordinario statale, risente anche delle vicende politiche legate dapprima al rimborso ICI prima casa da parte dello Stato, imposta poi sostituita dall'IMU e, in parte, dal Fondo sperimentale di riequilibrio, il cui importo non risultava peraltro confermato alla data di approvazione del bilancio consuntivo 2012.

Si sottolinea, inoltre, che l'Amministrazione non ha più fatto ricorso ad accensione di nuovi mutui negli ultimi due esercizi.

Spese

Si deve dare atto che l'Amministrazione, a fronte di una notevole riduzione delle entrate è riuscita, di pari passo, a contrarre le spese nel suo complesso, tanto da determinare, nel 2012 uno scostamento positivo tra le due grandezze in considerazione che, invece, risultava di segno negativo negli anni precedenti.

In particolare, risultano in netta riduzione le spese in conto capitale diminuite da € 34,3 mln a € 8,6 mln, i rimborsi per prestiti(- 0,6 mln) e le spese per servizi per c/terzi (- € 2,5 mln).

Con riferimento alle spese correnti si riporta il seguente prospetto comparativo delle spese impegnate negli ultimi tre esercizi:

	2010	2011	2012
01 – Personale	25.809.331,06	25.715.676,79	25.148.699,28
02 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	766.749,82	728.226,18	677.663,59
03 – Prestazioni di servizi	42.016.114,60	42.015.921,80	43.640.907,72
04 – Utilizzo di beni di terzi	884.839,85	1.136.244,28	1.134.513,57
05 – Trasferimenti	10.627.587,17	9.076.736,45	9.612.594,54
06 – Interessi passivi e oneri finanziari	1.631.689,44	1.652.319,05	1.441.127,56
07 – Imposte e tasse	2.085.557,82	2.140.412,81	2.649.818,96
08 – Oneri straordinari della gestione corrente	416.990,06	731.154,93	1.778.857,38
TOTALE SPESE CORRENTI	84.238.859,82	83.196.692,29	86.084.182,60

La spesa corrente, nel suo complesso, risulta aumentata nel 2012 rispetto all'esercizio precedente ciò a seguito principalmente a:

- incremento della voce *Prestazioni di servizi* per le spese sostenute per le elezioni amministrative e maggiori spese per servizio refezioni scolastiche e gestione asili nido essendo stati resi disponibili due nuovi asili con posti in convenzione;
- incremento della voce *Trasferimenti per maggiori trasferimenti in conto esercizio per attività di trasporto pubblico locale*;
- incremento della voce Imposte e tasse dovuta a maggiori versamenti all'erario di IVA a carico dell'Ente;
- incremento della voce oneri straordinari di gestione a seguito di rimborsi di ICI erroneamente pagati all'Ente.

Per le spese di personale si rinvia a quanto già esposto nel cap. 2. *Dotazione organica e spesa del personale.*

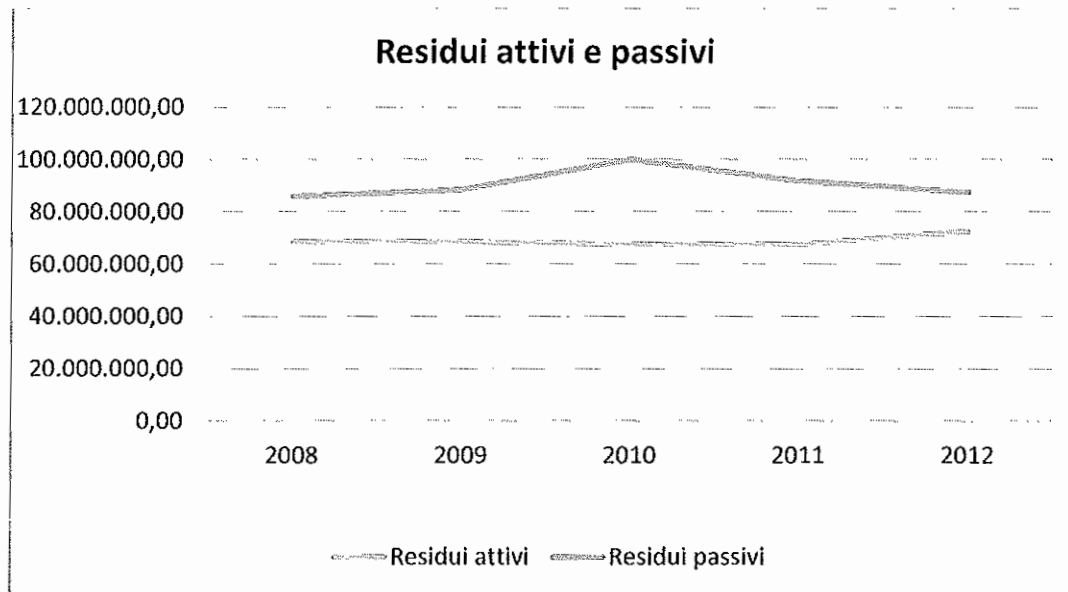
E' stato verificato che l'Ente, sia nell'esercizio finanziario 2011 che nel 2012, ha proceduto al contenimento di quelle voci di spesa corrente indicati dall'art. 6, comma 8, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito dalla legge 30/07/2010, n. 122, entro i limiti di spesa previsti; l'esatta quantificazione dei limiti di spesa è stata verificata utilizzando gli importi indicati nel già citato monitoraggio inviato alla Corte dei conti con e-mail del 15 aprile 2010 relativamente alla spesa impegnata nell'esercizio 2009 per collaborazione, consulenze, studi e ricerche, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (si veda l'all. n. 6); il limite complessivamente calcolato su tutte le voci di spesa è pari a € 77.754,10. E' stato riscontrato che, a fronte di tale limite, nel 2011 sono state impegnate somme per € 75.190,00 con una disponibilità residua di € 2.564,10 mentre nel 2011 la spesa impegnata è stata pari a € 70.386,47 conseguendo economie per € 7.367,63. Inoltre è stato rilevato che il rispetto di tali limiti di spesa è stato certificato anche dall'Organo di controllo in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 2011 e 2012 in apposito paragrafo *Spese di rappresentanza.*

Residui attivi e passivi

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento dei residui attivi e passivi registrati nell'ultimo quinquennio:

	2008	2009	2010	2011	2012
Residui attivi	68.592.032,65	68.571.467,84	67.508.110,88	67.515.466,16	72.645.830,17
Residui passivi	85.870.617,72	88.520.000,83	99.984.888,23	91.851.701,99	87.536.725,90
Risultato differenziale	-17.278.585,07	19.948.532,99	32.476.777,35	24.336.235,83	14.890.895,73

Graficamente tale andamento può essere così rappresentato:



Nel periodo preso in considerazione le due grandezze presentano un trend altalenante e in contrasto tra loro, anche se lo scostamento negativo tra residui attivi e passivi tende a ridursi negli ultimi esercizi.

Dalla lettura del conto del bilancio dell'anno 2012 si rileva che la composizione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

	Totale residui accertati al 31.12.2012
Corrente Tit. I,II,III	27.613.946,95
C/capitale Tit.IV,V	35.827.701,40
Servizi c/terzi	2.054.531,65
TOTALE	65.496.180,00

RESIDUI PASSIVI

	Totale residui accertati al 31.12.2012
Corrente Tit. I,II,III	20.994.926,05
C/capitale Tit.IV,V	64.566.745,86
Servizi c/terzi	3.313.720,76
TOTALE	88.875.392,67

Inoltre, risulta che i residui attivi e passivi anteriore all'anno 2007 sono pari, rispettivamente, a € 3.741.338,45 e a € 10.551.365,14.

Alla data del 30 settembre, da un interrogazione al sistema informatico con cui è gestito il bilancio dell'Ente risultano incassati residui attivi per € 20.879.476,99 mentre risultano pagati residui passivi per € 27.454.390,04, grazie anche agli effetti prodotti dall'applicazione delle norme introdotte dal recente decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, recante *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti dalla pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali”* che ha permesso di sbloccare il pagamento dei crediti vantati dalle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Anche tenendo conto di quest'ultima favorevole circostanza appare comunque evidente che l'ammontare dei residui attivi e passivi rimane significativamente ragguardevole, soprattutto per i riflessi diretti che la gestione dei residui ha sulla determinazione del risultato di amministrazione. Pertanto, si invita l'Ente a porre la massima attenzione nelle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo i criteri e le regole previste dal Testo unico e dai Principi contabili, che prevedono un'analisi puntuale di tutte le voci da conservare in bilancio, finalizzata a valutare la permanenza dei requisiti che ne avevano permesso l'iscrizione ed il loro attuale grado di esigibilità.

Per quanto concerne i residui attivi, si deve evitare che vengano mantenute in bilancio delle posizioni creditorie insussistenti (per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito, o perché lo stesso è di dubbia esigibilità) che, attraverso la loro confluenza nel risultato di amministrazione, possano pregiudicare la solidità dell'Ente, finanziando maggiori spese senza effettiva copertura.

Saldo di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

ANNO	Disponibilità	Anticipazioni
2010	36.061.926,84	0
2011	27.164.836,70	0
2012	22.625.062,73	0

Il fondo cassa corrisponde al saldo presso la tesoreria unica.

Si evidenzia, inoltre, quanto segue.

- L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.³⁰ ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate Correnti per il quinquennio preso in esame:

2008	2009	2010	2011	2012
3,09%	2,12%	1,80%	1,83%	1,50%

Il dimezzamento della percentuale d'incidenza degli interessi passivi è stato determinato anche dalla circostanza che, negli esercizi finanziari 2012/2013, l'Ente non ha fatto ricorso a nuovi prestiti; inoltre, l'Amministrazione non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati né contratti di locazione finanziaria.

Infine, è stato riscontrato che numerose sono le società partecipate dal Comune di Piacenza per l'elenco delle quali si rinvia all'**allegato n. 15**, anche se con quote di partecipazione sempre al di sotto del 5%; tuttavia la quasi totalità di tali società è in perdita.

³⁰ Si riporta il testo normativo citato: **Articolo 204 Regole particolari per l'assunzione di mutui**(In vigore dal 1 gennaio 2012)1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'*articolo 203*, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'*articolo 207*, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

Infine, con riferimento agli adempimenti normativi previsti in materia di acquisti dei beni e servizi forniti da Consip (legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2000", e s.m.i. - *art. 26. Acquisto di beni e servizi*), allo scopo di contenere la spesa dei beni di consumo della P.A., lo scrivente ispettore ha accertato quanto segue.

In ottemperanza a quanto contenuto dall'art. 1 del D.L. 95/2012³¹, convertito con legge 111/2012 l'Amministrazione comunale aderisce alle convenzioni Consip per quanto concerne la telefonia fissa e quella mobile, i buoni pasto, il contratto di pulizia, la fornitura di energia elettrica; per la fornitura del combustibile sono stati prodotti i documenti relativi all'appalto del servizio "*Gestione calore – servizio di manutenzione e gestione degli impianti termici e di climatizzazione degli edifici di proprietà del comune di Piacenza*", con un importo a base d'asta calcolato sui prezzi praticati dalla convenzione Consip con C.N.S. - per la gestione del Servizio Integrato Energia. L'appalto è stato regolarmente affidato in via definitiva in data 10/12/2012 all'impresa affidataria (ATI costituita dalla Ditta Antas - mandataria - e dalla Ditta CNS (mandante) che aveva presentato un'offerta economica di € 9.096.292,00 oltre IVA a fronte di un importo a base d'asta di € 12.100.000,00 IVA inclusa.

Per gli acquisti di beni e servizi l'Ente provvede mediante adesioni alle convenzioni Consip e l'utilizzo del MEPA nonché aderendo alle convenzioni Intercent- ER (Agenzia della Regione Emilia Romagna per l'acquisto di beni e servizi); peraltro la gestione degli acquisti è puntualmente relazionata annualmente nel Referto di controllo ex art. 198 e 198bis del T.U.E.L.

Infine, occorre evidenziare che, tra gli obiettivi indicati dal PEG da realizzare entro il 2014, è prevista l'adozione di un proprio mercato elettronico realizzato sulla scorta

³¹ Con il D.L. sopra richiamato, infatti, si indica quali destinatari dell'art. 1 del decreto legge medesimo "*le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento (omissis)*"

dell'esperienza e delle risorse informatiche fornite gratuitamente dal Comune di Firenze, opportunamente adeguate alle esigenze del Comune di Piacenza, che potrà essere utilizzato da tutti gli enti pubblici della Provincia di Piacenza che vorranno aderire, con particolare riferimento a quelli di piccole dimensioni.

Roma, 3 gennaio 2014

Il Dirigente Ispettore S.I.Fi.P.

(DR.SSA TIZIANA TOSTI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tiziana Tosti', written over the typed name.

ELENCO ALLEGATI

1. Comune di Piacenza- organigramma aprile 2013;
2. Elenco del personale dipendente in posizione di part-time;
3. Elenco delle assunzioni in ruolo effettuate dal 2008 al 2013;
4. D.G.C. n. 192 del 14 ottobre 2009 (stralcio);
5. Decreti sindacali del 29/10/2009 e 01/10/2008 di attribuzione di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 110, comma 1;
6. Monitoraggio inviato alla Corte dei conti con e-mail del 15 aprile 2010 relativamente alla spesa impegnata nell'esercizio 2009 per collaborazione, consulenze, studi e ricerche, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
7. D.D. 2521 del 24 dicembre 2007: Incarico professionale relativo al coordinamento del Polo bibliotecario piacentino,
8. D.D. 1576 del 5 ottobre 2011. Incarico professionale all'avv. Fernando Figoni per il periodo 5 ottobre 2011 – 31 dicembre 2012;
9. Contratto di d'incarico professionale legale a favore dell'Avv. Fernando Figoni sottoscritto tra le parti il 30 luglio 2013 per il periodo 1 agosto – 31 dicembre 2013
10. Scheda di verifica e di liquidazione del progetto "*Riallestimento Sezioni Museo Archeologico*", anno 2008;
11. D.G.C. n. 197 del 02/10/2012. Semplificazione del sistema di valutazione del personale dipendente non dirigente, approvato con D.G.C. n. 207 del 02/06/2000;
12. D.D. n. 195 del 02/08/2013: Liquidazione compensi professionali per i legali appartenenti all'Avvocatura Comunale;
13. Schede riepilogative quantificazione del F.U.A. per gli anni 2008-09-10-11-12 personale dirigente;
14. Allegato A della Deliberazione di G.C. n. 243 /2003;
15. Elenco società partecipate dal Comune di Piacenza.